



bilancio sociale 2020 di
Famiglia Nuova
Società Cooperativa Sociale Onlus



Famiglia Nuova

Bilancio Sociale Famiglia Nuova soc. Cooperativa Sociale Onlus 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

La realizzazione di questa tredicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale Onlus di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa. Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all’interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l’esito di un percorso attraverso cui l’organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interessi che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Il presente bilancio sociale è diffuso attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione nel sito internet
- invio per e-mail ai portatori di interessi
- invio agli intervenuti all’assemblea di approvazione del bilancio

La lettera del Presidente

“E siamo ancora qua...”, direbbe Vasco, a chiudere un altro anno di lavoro. Un anno difficile che per un lungo tratto mi è sembrato rubasse la vita e, per molte persone e famiglie, soprattutto in Lombardia non è stato solo in senso metaforico. Si sono presentati scenari nuovi e inaspettati, particolarmente duri in almeno due dei territori dove lavoriamo il Lodigiano e la Bergamasca, ma tutto il paese è stato sottoposto a misure di profilassi molto stringenti.

Sfide del tutto nuove si sono presentate a molti dei nostri servizi, quelli residenziali, classificati nella categorie degli “essenziali”, hanno continuato a lavorare affrontando difficoltà organizzative pesanti, a cui, solo grazie all’impegno di tutti, dalla Direzione ai responsabili dalla segreteria a tutti gli operatori, abbiamo saputo rispondere al meglio gestendo spesso grosse criticità, prima fra tutte, la totale mancanza di indicazioni sulle procedure da mettere in atto, fino alla penuria di DPI che rappresentano invece l’unico strumento possibile per arginare contagi.

Gli altri servizi classificati “non essenziali” sono invece stati chiusi per decreto, repentinamente, con il collocamento in cassa integrazione di tutto il personale impiegato ed il rischio di abbandono dei ragazzi dei bambini e delle famiglie che trovavano risposte a bisogni educativi e di cura quotidiani. Anche in questo caso, pur con le difficoltà che l’incertezza sul futuro proponeva, responsabili ed operatori non si sono arresi, hanno da subito attivato modalità di presenza quotidiana, anche se a distanza, perché l’essenza del lavoro sociale è il “prendersi cura” e questo non riguarda solo la salute fisica ma investe tutte le componenti della persona, i tempi, gli spazi, i pensieri i contesti.

Noi non ci siamo arresi anzi ci abbiamo ostinatamente provato e ci stiamo ancora provando a continuare a pensare al senso delle scelte, a ciò che ci rende umani nonostante mesi in cui il racconto dominante e quasi ossessivo è rivolto all’epidemia a cui si risponde con azioni sanitarie o sanzionatorie di comportamenti fuori dalle regole, accompagnate, come è normale che sia in società liberiste come la nostra, anche da quelle economiche. Senza indugi, nel momento di chiusura totale abbiamo provato ad unirci ad altri per dare una possibilità ai senza fissa dimora, a chi, quando l’imperativo era “io sto a casa”, una casa non ce l’ha.

Ci stiamo provando a rimettere al centro il nostro sapere nell’accogliere, nell’educare, nell’accompagnare, in uno scenario del tutto inatteso, forse temporaneo, sperando tutti, nel frattempo, di non adattarci ad una convivenza povera di abbracci, provando ad esserci, se pur adottando le misure obbligatorie, cercando un equilibrio tra l’essere umani anche a distanza ed il fare ciò che viene chiesto. Provando ad immaginarci “oltre”.

Il distanziamento fisico rischia di alimentare e ingigantire anche l’isolamento sociale, di far crescere la diffidenza, la paura dell’altro di affievolire i legami se non addirittura di azzerarli, sicuramente fa emergere con forza le differenze, le fragilità di chi è già vulnerabile.

E’ pertanto ancor di più il tempo di investire in una costruzione di legami di prossimità, di alimentare la coesione sociale attraverso il riconoscimento dei diritti fondamentali di ogni individuo, di mettere al centro anche e sempre di più il tema ambientale che, come hanno ben dimostrato gli accadimenti, è strettamente legato alla salute nostra ed al futuro di chi verrà dopo di noi.

E’ tempo di far sentire forte e chiara anche la nostra voce, unita a quella di chi vorrà interrogarsi e dare risposte nuove ai bisogni educativi, scolastici, sanitari, economici, abitativi, lavorativi.

Questo è il tempo per farlo, il momento più favorevole perché, come spesso succede, i momenti di crisi possono anche

rappresentare occasioni di grandi opportunità. Oggi sembra che i vincoli economici a cui ci siamo a volte arresi, non siano la priorità, la guida. Possiamo far volare alta la fantasia e la capacità di visione che in questi anni è mancata, imbrigliati tutti in contenitori rigidi fatti di regole e requisiti imm modificabili. E' tempo di sperimentare nuove risposte abbandonando quelle nicchie fatte di piccoli gruppi di simili riproponendo modelli che, abbiamo visto, sono risultati inadeguati ad affrontare emergenze che, dicono gli esperti, ci dobbiamo aspettare anche in futuro.

E' il momento di far tesoro di quanto abbiamo toccato con mano dobbiamo traghettare quanto è emerso chiaramente, il ruolo fondamentale che ha avuto ed ha il lavoro di cura educativa, di aiuto sociale ,di mutualità che ha rappresentato l'anticorpo sociale all'isolamento in particolare di persone vulnerabili, dobbiamo farlo emergere questo valore oltre che coltivarlo, farlo uscire da quell'aura di filantropia buonista di cura compassionevole dove viene spesso ricondotto. Il Sociale è spesa ma anche tutela. Dobbiamo riposizionarci, stare nei e sui territori, non tanto in senso geografico quanto come contesto di relazioni e di risorse perché abbiamo visto che questo è il vero grande fattore protettivo. Curare i territori che sono fragili, attraversati da interessi divergenti, da spinte spesso contrapposte. Questo richiede anche una politica capace di ricomporre gli interessi e di portare risorse là dove servono. Dobbiamo essere capaci di far emergere e valorizzare l'energia che abbiamo visto sprigionarsi. Dobbiamo essere capaci di costruire situazioni di confronto e riconoscimento comune di problemi valorizzando la capacità delle persone, di tutte le persone, di darsi da fare. per ricostruire o rigenerare legami. Dobbiamo riuscire ad agganciare ogni sforzo di partecipazione civica che può rappresentare una svolta, un nuovo modo di intendere la comunità ed anche valorizzare il nostro fare. C'è bisogno di nuove alleanze e nuove imprese capaci di mobilitare risorse in progetti innovativi senza rinunciare a chiedere uno sforzo di ascolto e di consolidamento del ruolo pubblico nella gestione del welfare municipale e nel sistema sanitario. C'è bisogno di un lavoro tenace e continuo di tessitura che va alimentata ricreata con passione, curiosità lucidità e voglia di farlo insieme ad altri.

Questo l'impegno che il nuovo CDA di Famiglia Nuova, sostenuto da un lavoro assembleare, si è dato per il prossimo triennio. Come sempre, sappiamo di poter contare sul contributo di tutti i nostri operatori e, uniti a chi farà il prossimo tratto di strada con noi, guardiamo con realtà e pragmatismo al prossimo anno senza abbandonare la speranza di poter favorire spazi di serenità a chi accogliamo nei nostri servizi.

Vi lascio alla lettura ed alle riflessioni proposte dal gruppo che ha lavorato al bilancio sociale di questo anno. Abbiamo da subito intrapreso un percorso strutturato di confronto con stakeholder, abbiamo iniziato con il personale interno a cui, da quest'anno, si aggiungono alcuni significativi stakeholder esterni sia istituzionali che non.

La rendicontazione ne risente perché gli argomenti trattati sono frutto anche di esigenze manifestate nel confronto con questi stakeholder. E' un percorso nuovo, che riteniamo opportuno potenziare negli anni a venire, per evitare il rischio dell'autoreferenzialità e per arricchire di contenuti il bilancio. E' chiaro che un percorso come questo mette più facilmente in luce anche eventuali carenze, ma questo è utile per migliorare e rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze ed alle ragionevoli aspettative dei vari stakeholder.

Ringrazio tutti coloro che hanno messo passione ed impegno a disposizione della nostra Organizzazione e saluto tutti voi, che continuate ad offrirci stimoli ed incoraggiamenti che ci aiutano a proseguire sulla strada intrapresa da un gruppetto di visionari guidati da un Profeta ormai quarant'anni fa!

Buona lettura.

Mery

Nota Metodologica

La redazione del bilancio è stata affidata ad uno staff di persone appartenenti all'area dirigenziale e all'area organizzativa coordinate dal Presidente.

La diversificazione delle competenze e dei punti di osservazione migliora la completezza dell'informazione ed aiuta a rilevare punti di forza e di criticità che possono favorire il miglioramento costante sia dei servizi resi che della vita della cooperativa stessa.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Famiglia Nuova Soc. Coop. Sociale ONLUS

Partita IVA

Codice Fiscale

Forma Giuridica

Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1981

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

Confcooperative

Reti

CNCA

ANLAIDS

CSV Bassa Lombardia

Fondazione di partecipazione Casa della Comunità

ATS Centro raccolta solidale diritto al cibo

ATS Siproimi Gubbio

ATS progetto Educare

Gruppi / Altro

CICA -

CEA

CEAR

CEAL

ASAD

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017**Tipologia attività**

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta

La Cooperativa, nell'opzione, nella progettazione e nella realizzazione delle proprie attività ha individuato quattro ambiti

strategici.

Per quanto attiene alle aree sociale e socio-sanitaria ha privilegiato la residenzialità fondata sulla presa in carico globale della persona e, quindi, articolata sul soddisfacimento dei bisogni individuali.

Per quanto attiene all'area più prettamente educativa, la cooperativa ha privilegiato interventi mirati al soddisfacimento di bisogni specifici valorizzando e sostenendo le attività mirate a un'evoluzione armoniosa.

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo ha realizzato un rilevante lavoro di progettazione (finanziata) per far fronte alle difficoltà gestionale ed economiche prodotte dal Covid-19

Settori di attività

Area sociale

- SIPROIMI
- Centro di ascolto e beni di prima necessità
- Housing sociale post accoglienza

Area socio sanitaria e sanitaria

- Comunità terapeutiche
- Comunità pedagogiche
- Appartamento a bassa intensità
- SMI
- Casa alloggio persone con Hiv Aids
- Modulo doppia diagnosi

Area minori

- Servizi educativi integrati
- Appartamenti autonomia minori
- Siproimi MSNA
- Comunità educativa minori
- Asili nido
- Scuola materna
- Doposcuola
- Centri estivi
- Pre e post scuola

Attività produttive e inserimento lavorativo

- Carpenteria leggera
- Sgomberi e piccoli traslochi
- Manutenzioni domestiche
- Servizi di pulizie industriali
- Manutenzione del verde
- Consulenze informatiche

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Pulizie, custodia e manutenzione edifici

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Cooperativa opera prevalentemente nel territorio Lodigiano dove è nata e dove ha la propria sede legale oltre che il più corposo nucleo di servizi e di personale impiegato. In Lombardia è presente anche nelle province di Bergamo; Pavia; Lecco. Ha

anche alcuni servizi in Provincia di Piacenza e in Umbria in provincia di Perugia. Partecipa in tutti i territori ai tavoli di lavoro territoriali ed è attiva nella costruzione di relazioni che possono rigenerare le comunità in cui agisce. Lavora da sempre in collaborazione con le Istituzioni e con le Organizzazioni presenti nei vari territori.

Regioni

Emilia-Romagna, Lombardia, Umbria

Province

Bergamo, Lecco, Lodi, Piacenza, Perugia, Pavia

Sede Legale

Indirizzo

26900 Lodi Via Agostino da Lodi,11

C.A.P.

26900

Regione

Lombardia

Provincia

Lodi

Comune

Lodi

Telefono

0371413610

Fax

0371410374

Email

info@famnuova.com

Sito Web

www.famiglianuova.com

Sede Operativa

Indirizzo

Comunità Casa Oceano , Via Agostino da Lodi,11

C.A.P.

26900

Regione

Lombardia

Provincia

Lodi

Comune

Lodi

Telefono

0371413610

Email

oceano@famnuova.com

Sito Internet

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-oceano/>

Indirizzo

Comunità "La Collina", Loc.tà Borracine

C.A.P.

26813

Regione

Lombardia

Provincia

Lodi

Comune

Graffignana

Telefono

0371209200

Email

lacollina@famnuova.com

Sito Internet

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/collina/>

Indirizzo

Comunità "Gandina", fraz.Gandina, Via Gandina,36

C.A.P.

27017

Regione Lombardia	Provincia Pavia	Comune Pieve Porto Morone
Email gandina@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/gandina/	
Indirizzo comunità "Fontane", Loc.tà Fontane	C.A.P. 26842	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Cornovecchio
Telefono 0377700009		
Email fontane@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/fontane/	
Indirizzo Centro educativo "Le Gemme di Baby City", Via Polenghi Lombardo,13	C.A.P. 26900	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi
Email legemme@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/gemme/	
Indirizzo comunità "Kairos", Via Lacchiaduro,22	C.A.P. 24034	
Regione Lombardia	Provincia Bergamo	Comune Cisano Bergamasco
Email kairos@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/kairos/	
Indirizzo Comunità "Montebuono", Via San Nicola,5	C.A.P. 06063	
Regione Umbria	Provincia Perugia	Comune Magione
Email Montebuono@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/montebuono/	
Indirizzo Comunità "Papa Giovanni XXIII", Loc.tà Cassolo di Arcello	C.A.P. 29010	
Regione Emilia-Romagna	Provincia Piacenza	Comune Pianello Val Tidone
Email arcello@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/papa-giovanni/	

Indirizzo Casa alloggio "I Tulipani", P.zza del Partigiano 1/3	C.A.P. 06063	
Regione Umbria	Provincia Perugia	Comune Magione
Email itulipani@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/tulipani/	

Indirizzo SMI Broletto Via Matteotti 5/c	C.A.P. 23900	
Regione Lombardia	Provincia Lecco	Comune Lecco
Email smibroletto@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/smi/	

Indirizzo Appartamento a bassa intensità "Terra Blu"	C.A.P. 24030	
Regione Lombardia	Provincia Bergamo	Comune Caprino Bergamasco
Email terrablu@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/terra-blu/	

Indirizzo Piattaforma Solidale "Don Leandro Rossi", Via Pace di Lodi,9	C.A.P. 26900	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi
Email piattaformadonleandro@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	

Indirizzo Siproimi MSNA "Casa Eg", C.so Roma 106	C.A.P. 26900	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi
Email casa.eg@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/	

Indirizzo Siproimi MSNA "Casa Eg", V.le Lazio,106	C.A.P. 26900	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi
Email casa.eg@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/	

Indirizzo Siproimi MSNA "Casa Eg", Via Leoncavallo ,5	C.A.P. 26900	
---	------------------------	--

Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi
Email casa.eg@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/	
Indirizzo Siproimi MSNA "Casa Eg", Strada Statale 235 13/bis	C.A.P. 26835	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Crespiatica
Email casa.eg@famnuova.com	Sito Internet https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/	
Indirizzo Housing sociale post accoglienza, Via Maiocchi	C.A.P. 26900	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi
Email ciro@vajro@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	
Indirizzo Housing sociale post accoglienza, Via Roma	C.A.P. 26822	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Brembio
Email ciro.vajro@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	
Indirizzo Housing sociale post accoglienza "Casa Lya", Via Carella	C.A.P. 29010	
Regione Emilia-Romagna	Provincia Piacenza	Comune Pianello Val Tidone
Email ciro.vajro@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	
Indirizzo Housing sociale post accoglienza "Casa Seve", Via Monticelli,22	C.A.P. 27010	
Regione Lombardia	Provincia Pavia	Comune Badia Pavese
Email ciro.vajro@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	
Indirizzo Housing sociale, Via Gattapone,9	C.A.P. 06121	
Regione Umbria	Provincia Perugia	Comune Perugia
Email ciro.vajro@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	

Indirizzo Housing sociale " I Bulbi", piazza del Partigiano 1/3	C.A.P. 06063	
Regione Umbria	Provincia Perugia	Comune Magione
Email ciro.vajro@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	

Indirizzo Servizi educativi integrati, Piazzale Forni,1	C.A.P. 26900	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi
Email servizi.edu.int@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	

Indirizzo Doposcuola Professionalizzato "Il Ponte", Parrocchia Borgo Adda	C.A.P. 26900	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi
Email doposcuolalodi@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	

Indirizzo asilo nido "La Felicitalpa", Via dei Fiori	C.A.P. 26836	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Montanaso Lombardo
Email felicitalpa@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	

Indirizzo Pre Post Scuola, Via Gramsci,1	C.A.P. 26836	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Montanaso Lombardo
Email ilaria.rancati@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	

Indirizzo Doposcuola, Via Garibaldi,28	C.A.P. 26836	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Montanaso Lombardo
Email ilaria.rancati@famnuova.com	Sito Internet www.famiglianuova.com	

Indirizzo Doposcuola, Via Cavour,5	C.A.P. 26855	
Regione Lombardia	Provincia Lodi	Comune Lodi Vecchio

Email

ilaria.rancati@famnuova.com

Indirizzo

Attività produttive Metallica e inserimento lavorativo

C.A.P.

26900

Regione

Lombardia

Provincia

Lodi

Comune

Lodi

Email

mariarosaria.lacelli@famnuova.com

Sito Internet

wwwfamiglianiuova.com

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Nata nel 1981 per dare una risposta all'emarginazione sociale prodotta dall'uso di sostanze si è negli anni strutturata sviluppando aree di intervento rivolte prevalentemente a categorie fragili. Gestisce comunità residenziali sia terapeutiche che educative, servizi educativi a minori e famiglie, servizi ambulatoriali e di prevenzione del rischio rivolti alle dipendenze e alle patologie psichiatriche, accoglienza nel sistema Siproimi dei migranti compresi MSNA e servizi di inserimento lavorativo di categorie svantaggiate.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Quando nel 1981 è stata costituita la cooperativa, nessuno dei 22 soci fondatori pensava che l'attività continuasse per decenni. Vorrei ringraziarvi per non avere lasciato cadere nell'oblio il ricordo di quei giorni. La vostra presenza in un luogo fisico testimonia, più di ogni parola, l'utilità della cooperativa e la solidità delle idee che l'hanno ispirata

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

la missione della cooperativa è quella di costruire per tutte le persone che usufruiscono dei nostri servizi le condizioni affinché realizzino pienamente il proprio potenziale e raggiungano una ragionevole felicità. I principi a cui si ispira sono: l'accoglienza, la laicità, la sussidiarietà, la solidarietà e la libertà di cura.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

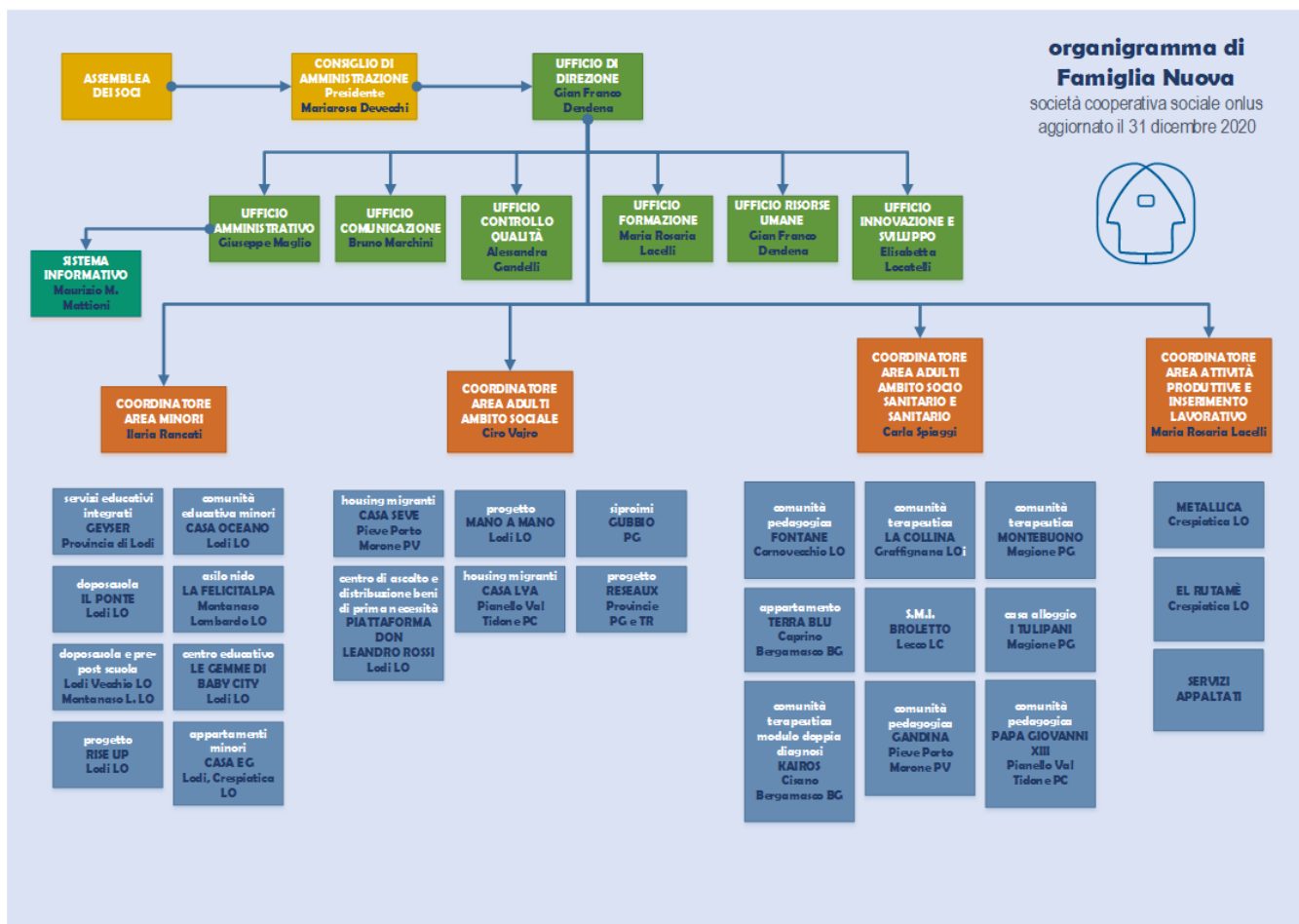
La Cooperativa propone ai propri soci ma anche a tutti i lavoratori percorsi di confronto su temi specifici allo scopo di rafforzare l'appartenenza. Non mancano almeno due incontri annui di convivialità in occasione del Natale e del compleanno della Cooperativa, nel mese di Marzo.

Governance

Sistema di governo

L'assemblea, convocata almeno una volta l'anno, delibera il programma "Politico triennale" e ne verifica annualmente la realizzazione, nomina un Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente. Il CDA approva un piano strategico per la realizzazione delle indicazioni dell'assemblea e incarica il Direttore generale della parte organizzativa curandone procedure e verifiche.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

Sistema organizzativo D.Lgs 231/01

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Ciascun processo avente risvolti di responsabilità giuridica quali sicurezza, privacy, haccp, fiscale, del lavoro viene gestito attraverso consulenti specifici.

Il rispetto del codice etico è affidato all'Organo di Vigilanza composto da 2 componenti esterni alla cooperativa ed uno interno. La regolarità amministrativa e fiscale è controllata da un collegio sindacale ma anche certificata da un'agenzia esterna. I percorsi di cura sia riabilitativi che educativi sono sotto la responsabilità dei Responsabili di area e di ciascun responsabile di servizio. La direzione controlla il rispetto delle procedure e dei debiti informativi sia interni che esterni attraverso audit calendarizzati annualmente.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo Marianrosa Devecchi	Carica ricoperta Legale Rappresentante	Data prima nomina 24-05-2017	Periodo in carica 4 anni
Nominativo Gian Michele Maglio	Carica ricoperta Vice Presidente	Data prima nomina 24-05-2017	Periodo in carica 4 anni
Nominativo Gennari Mariagrazia	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 19-05-2008	Periodo in carica 14 anni
Nominativo Santori Giancarlo	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 24-05-2017	Periodo in carica 4 anni
Nominativo Locatelli Elisabette	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 24-05-2017	Periodo in carica 4 anni
Nominativo Cremona Carlo	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 16-07-2020	Periodo in carica 1 anno
Nominativo Rocca Ilaria Carolina	Carica ricoperta Consigliere	Data prima nomina 16-07-2020	Periodo in carica 1 anno

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Mariarosa Devecchi

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

2

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

1

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

7

Maschi

3

Totale Maschi

%42.86

Femmine

4

Totale Femmine

%57.14

fino a 40 anni

3

Totale fino a 40 anni

%42.86

da 41 a 60 anni

3

Totale da 41 a 60 anni

%42.86

oltre 60 anni

1

Totale oltre 60 anni

%14.29

Nazionalità italiana

7

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Per rendere partecipi i soci della vita associativa e in particolare ai processi decisionali sono organizzati gruppi di lavoro particolarmente centrati sulla lettura dei nuovi fenomeni e bisogni e sulle possibili risposte che la nostra Cooperativa può offrire. Non mancano momenti di confronto anche sui processi di nomina degli amministratori pro tempore per garantire equilibri di rappresentanza e anche di esperienza nel delicato ruolo da ricoprire.

Numero aventi diritto di voto

65

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)
----------------	--	--

16-07-2020

26

8

Indice di partecipazione

%52.31

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

Gli stakeholder interni cui la cooperativa si rivolge sono i soci lavoratori i dipendenti e i collaboratori. Abbiamo poi visualizzato nel cerchio intermedio tutti i portatori di interesse molto vicini alla Cooperativa e sono i fruitori dei servizi e le loro famiglie, gli Enti pubblici convenzionati e quelli che utilizzano i nostri servizi e tutte le Organizzazioni sia pubbliche che private che cooperano con noi per la realizzazione di Progetti o sperimentazioni di nuovi interventi. più esterni all'Organizzazione, ma in ogni caso, portatori di interesse risultano tutti i soggetti presenti sui territori dove insistono i nostri servizi disponibili a costruire risposte adeguate a creare benessere e cura delle persone, in particolare quelle a grave rischio di emarginazione sociale; i nostri fornitori prevalentemente aziende di forniture di utenze e materiali di mantenimento, le banche e tutte le realtà rappresentative di interessi comuni quali le centrali Cooperative, i coordinamenti dei vari servizi, le organizzazioni di categoria.

Immagine



Famiglia Nuova



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La Cooperativa ha scelto una politica associativa consapevole e non legata alla possibilità di lavorare ma alla condivisione della Mission e dei valori cui la Cooperativa si ispira. Per questo le domande di ammissione possono essere inoltrate dopo almeno due anni di rapporto come lavoratore dipendente o come volontario. Ai soci è riservato il ruolo di "politica" sociale e di valutazione di scelte che incidono sugli investimenti futuri in nuovi ambiti. Non sono applicate differenziazioni salariali e di livello tra i soci e i lavori e non è prevista una anche minima distribuzione dell'utile

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari	16
Soci Partecipazione Cooperativa	48
Altri soci	2

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori	44
Soci Svantaggiati	4
Soci Persone Giuridiche	2

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	27	%42
	Femmine	37	%58
			Totale
			64.00
<hr/>			
Età			
fino a 40 anni		27	%42.19
Dai 41 ai 60 anni		23	%35.94
Oltre 60 anni		14	%21.88
			Totale
			64.00
<hr/>			
Nazionalità			
Nazionalità italiana		62	%96.88
Nazionalità Europea non italiana		1	%1.56
Nazionalità Extraeuropea		1	%1.56
			Totale
			64.00
<hr/>			
Studi			
Laurea		39	%60.94
Scuola media superiore		21	%32.81
Scuola media inferiore		4	%6.25
			Totale
			64.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi 0	Detenuti ed ex detenuti Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Disabili fisici Maschi 4	Disabili fisici Femmine 1	Totale 5.00	Percentuale Maschi % 80.00	Percentuale Femmine % 20.00
Disabili psichici e sensoriali Maschi 0	Disabili psichici e sensoriali Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Minori Maschi 0	Minori Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi 0	Pazienti psichiatrici Femmine 0	Totale	Percentuale Maschi % 0.00	Percentuale Femmine % 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi 2	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine 0	Totale 2.00	Percentuale Maschi % 100.00	Percentuale Femmine % 0.00

fino a 40 anni 2	Dai 41 ai 60 anni 2	oltre i 60 anni 3
%28.57	%28.57	%42.86

Totale
7.00

Nazionalità italiana 6	Europea non italiana 0	Extraeuropea 1
%85.71	%0.00	%14.29

Totale
7.00

Laurea 1	Scuola media inferiore 2	Scuola media superiore 4	Scuola elementare 0	Nessun titolo 0
%14.29	%28.57	%57.14	%0.00	%0.00

Totale
7.00

Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
10	27	20	9
%15.15	%40.91	%30.30	%13.64

Totale
66.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Cooperativa applica per soci e non soci il CCNL delle Cooperative sociali.

Ha prevalenza di presenza femminile in quasi tutte le aree di intervento ad eccezione del comparto di inserimento lavorativo.

Occupi in prevalenza figure ad alta scolarizzazione richieste dal sistema di accreditamento dei servizi.

A tutto il personale sono applicate tutte le regole previste per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro comprese quelle previste per la gestione della prevenzione Covid-19

Welfare aziendale

Non è regolamentato un sistema di welfare aziendale anche se, per favorire la conciliazione tra lavoro e famiglia ha previsto nelle residenzialità la possibilità di non rientrare nei turni notturni fino ai 3 anni di età del bimbo e, prevede per l'accesso ai propri servizi di cura l'applicazione del 50% della tariffa per tutto il proprio personale.

Numero Occupati

125

N. occupati svantaggiati

10

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi	Occupati soci Femmine
18	26

Totale
44.00

Occupati non soci Maschi	Occupati non soci Femmine
22	59

Totale
81.00

Occupati soci fino ai 40 anni	Occupati soci da 41 a 60 anni	Occupati soci oltre 60 anni
13	24	7

Totale
44.00

Occupati NON soci fino ai 40 anni	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	Occupati NON soci oltre i 60 anni
57	22	2

Totale
81.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
27	15	2
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo	
0	0	

Totale
44.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
42	24	014
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo	
0	1	

Totale
81.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
43	1	0

Totale
44.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
72	4	5

Totale
81.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati	Volontari Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati	Volontari NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati	Tirocinanti NON Svantaggiati
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
4	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
4.00			

Attività svolte dai volontari

La Cooperativa non ha nella sua compagine sociale soci volontari. E' affiancata invece da un'Associazione di Volontariato , Associazione Comunità Famiglia Nuova, i cui volontari sono attivi nei nostri servizi affiancando gli operatori in particolare per attività ludiche, accompagnamenti sanitari e ritiro e distribuzione di generi di prima necessità. i volontari dell'Associazione stabilmente impegnati sono una decina altri vengono invece ingaggiati in particolari momenti delle attività.

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Maschi	Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Femmine	
1	1	
		Totale
		2.00

Altro Maschi	Altro Femmine	A2 (ex 2° livello)
nessuno	nessuno	
Operai generici Maschi	Operai generici Femmine	
2	3	

Totale
5.00

Altro Maschi	#	Altro Femmine
custode sociale	1	nessuno
		Totale
		1.00

B1 (ex 3° livello)

OSS non formato Femmine
3

Totale
3.00

Altro Maschi	#	Altro Femmine
magazzinieri	2	nessuno

Totale
2.00

C1 (ex 4° livello)

AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine
7

Totale
7.00

Impiegato d'ordine Maschi
1

Totale
1.00

Operaio specializzato Maschi
2

Totale
2.00

Altro Maschi	#	Altro Femmine	#
operatori di comunità	1	operatore di comunità	1

Totale
12.00

C2

OSS Maschi	OSS Femmine
1	2

Totale
3.00

C3 (ex 5° livello)

Capo operaio Maschi
1

Totale
1.00

D1 (ex 5° livello)

Educatore Maschi		Educatore Femmine		
3		22		
<hr/>		Altro Maschi	Altro Femmine	#
	Totale	nessuno	impiegate segreteria	3
	25.00			
	Totale	D2 (ex 6° livello)		
	3.00			
Impiegato di concetto Maschi		Impiegato di concetto Femmine		
1		2		
<hr/>				Totale
				3.00
Educatore professionale Maschi		Educatore professionale Femmine		
11		27		
<hr/>				Totale
				38.00
Assistente sociale Femmine				
2				
<hr/>				Totale
				2.00
Infermiere professionale Maschi				
1				
<hr/>				Totale
				1.00
Altro Maschi		Altro Femmine	#	
nessuno		psicologa	1	
<hr/>				Totale
				1.00
D3 (ex 7° livello)				
Educatore professionale coordinatore Maschi				
1				
<hr/>				Totale
				1.00
E1 (ex 7° livello)				
Coordinatore/ capo ufficio Maschi		Coordinatore/ capo ufficio Femmine		
8		6		

Totale
14.00

E2 (ex 8°livello)

Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi	Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi
Maschi	Femmine
4	3

Totale
7.00

Altro Maschi	Altro Femmine
nessuno	nessuno

F1 (ex 9° livello)

Responsabile di area aziendale Femmine
1

Totale
1.00

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi	Occupati svantaggiati soci Femmine
5	1

Totale
6.00

Occupati svantaggiati non soci Maschi	Occupati svantaggiati non soci Femmine
3	1

Totale
4.00

fino a 40 anni	da 41 a 60 anni	oltre 60 anni
2	2	6
%20.00	%20.00	%60.00

Totale
10.00

Laurea	%10.00
1	
Scuola media superiore	%40.00
4	

Scuola media inferiore
5 %50.00

Scuola elementare
0 %0.00

Nessun titolo
0 %0.00

Totale
10.00

Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea
10	0	0
%100.00	%0.00	%0.00

Totale
10.00

Detenuti ed ex detenuti Tirocinio	Detenuti ed ex detenuti Contratto	Detenuti ed ex detenuti Altro
0	0	0

Totale

Disabili fisici Tirocinio	Disabili fisici Contratto	Disabili fisici Altro
0	7	0

Totale
7.00

Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio	Disabili, psichici e sensoriali Contratto	Disabili, psichici e sensoriali Altro
0	0	0

Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro
0	0	0

Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro
0	0	0

Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro
0	3	0

Totale
3.00

Totale
10.00

I tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

per tutti i lavoratori viene applicato il CCNL delle Cooperative Sociali

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 52	% 36.11
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 50	% 34.72
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 3	% 2.08
Dipendenti a tempo determinato e a part time 20	% 13.89
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 19	% 13.19
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00

Totale
144.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 13004	Retribuzione annua lorda massima 33581	Rapporto 2.58
--	---	------------------

Nominativo	Tipologia	Importo
Corsi Luigi	compensi	1268
Polvara Sonia	compensi	1903.20
Trabattoni Alice	compensi	1560

Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
Devecchi Mariarosa	retribuzioni	33581
Gennari Mariagrazia	retribuzioni	35095
Dendena Gian Franco	retribuzioni	34903

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali

0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso

0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)	Organico medio al 31/12 (C)
27	24	124

Rapporto % turnover

%41

Malattia e infortuni

nel 2020 non abbiamo registrato alcun infortunio. Le malattie sono aumentate a causa del COVID-19 che ha contagiato qualche nostro dipendente ed ha prodotto l'allontanamento in quarantena di colleghi che sono stati a contatto diretto.

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

dalla customer sottoposta annualmente al nostro personale emergono dati di buona gestione del clima aziendale con spunti interessanti di miglioramento-

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

la Cooperativa predispose un piano formativo annuale che viene approvato in CDA.

Nel 2020 a causa dell'emergenza covid-19 non è stato possibile realizzarlo in presenza abbiamo avuto inoltre una parte di personale in cassa integrazione da febbraio a giugno. I percorsi formativi proposti hanno riguardato sia strumenti educativi e di cura nelle rispettive aree di intervento sia la sicurezza nei luoghi di lavoro e le norme di gestione della Pandemia,

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo

Salute e sicurezza

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

sicurezza nei luoghi di lavoro

Breve descrizione (facoltativo)

Il corso è stato proposto a tutti i nuovi assunti e ai tirocinanti. Ha trattato, come previsto dalla legge il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E' l'unico corso obbligatorio che abbiamo potuto effettuare da remoto perchè quello di pronto intervento e di antincendio non possono essere realizzati a distanza.

n. ore di formazione

16

n. lavoratori formati

34

Ambito formativo

Salute e sicurezza

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)

norme di prevenzione covid-19 e utilizzo DPI

Breve descrizione (facoltativo)

il corso è stato proposto a tutti i responsabili di servizio e di progetto che sono stati responsabilizzati alla gestione corretta di tutte le norme e disposizioni di volta in volta emanate,

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
8	21
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) formazione
Breve descrizione (facoltativo)	
Sono stati formati tutti gli educatori dell'area Minori e dell'area adulti ambito sociale. Il titolo del corso: "supporto negli interventi socio educativi e analisi dei casi.	
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
54	26
Ambito formativo Sanitario	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) formazione e aggiornamento
Breve descrizione (facoltativo)	
il corso rivolto agli educatori e responsabili dei servizi residenziali per le dipendenze aveva come oggetto la funzione terapeutica del pensiero di gruppo :strumenti e strategie per l'analisi dei casi.	
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
30	36
Ambito formativo Sanitario	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) formazione e aggiornamento
Breve descrizione (facoltativo)	
il corso rivolto ai responsabili di comunità aveva come oggetto “L'umanizzazione delle cure e la gestione dei conflitti”	
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
24	7
Ambito formativo Sanitario	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) formazione e aggiornamento
Breve descrizione (facoltativo)	
il corso è stato proposto agli operatori di comunità terapeutiche e verteva sul trattamento di persone in misura alternativa al carcere con disturbi psicopatologici	
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
32	36
Ambito formativo Sanitario	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) formazione e aggiornamento
Breve descrizione (facoltativo)	
il corso è stato partecipato da tutta l'equipe della Casa Alloggio I Tulipani e aveva come oggetto AIDS e patologia psichiatrica	
n. ore di formazione	n. lavoratori formati
30	15
Ambito formativo Certificazioni e modelli organizzativi	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) formazione

Breve descrizione (facoltativo)

il corso si è rivolto a tutti gli operatori dei servizi residenziali sia terapeutici che educativi. L'oggetto era l'applicazione di un sistema informatico (GEDI) per la gestione dei dati, del programma individuale e degli esiti dei percorsi degli ospiti delle nostre comunità. Uniformare il processo di registrazione e tracciamento dei dati è uno degli obiettivi strategici ricompreso nel programma politico approvato in assemblea. E' stato svolto per la parte pratica in ciascuna sede e quindi replicato per 6 comunità terapeutiche, una casa alloggio, 1 comunità educativa e l'accoglienza SIPROIMI MSNA

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
63	27

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
257	125	2

Feedback ricevuti dai partecipanti

dalla customer sottoposta ai lavoratori sia soci che dipendenti abbiamo avuto una più che buona risposta di soddisfazione

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La Cooperativa opera in 4 aree distinte coordinate ciascuna da un responsabile d'Area. Le aree di intervento sono: area adulti ambito sanitario a cui afferiscono le comunità residenziali per tossicodipendenti, la casa alloggio per persone che vivono con AIDS e lo SMI, servizio ambulatoriale per la diagnosi e cura delle dipendenze patologiche. area adulti ambito sociale a cui afferisce il centro di ascolto per soggetti fragili e la distribuzione di generi di prima necessità; i servizi di accoglienza Migranti; i servizi rivolti alla grave marginalità adulti, e i servizi di housing sociale. Area Minori a cui afferiscono i servizi prima infanzia; i doposcuola; i centri estivi; i servizi educativi integrati; i centri diurni per adolescenti, e centri di accoglienza per MSNA; la comunità educativa residenziale. L'area del comparto attività produttive a cui afferisce la politica di inserimento lavorativo di categorie svantaggiate attraverso attività di pulizie, piccole manutenzioni edili, metallica, consulenza informatica.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Tra i caratteri distintivi nella gestione dei servizi da parte della Cooperativa indichiamo a titolo esemplificativo:

La tensione a costruire e promuovere risposte partecipate dal territorio sia tra Enti che con le Istituzioni;

La promozione di servizi organizzati in piccoli gruppi

L'approccio a bassa soglia che favorisce l'accoglienza indiscriminata di frange di bisogni che non risposte istituzionali

La promozione dei diritti fondamentali di ciascun individuo con particolare attenzione alle fragilità del tempo

Lo studio, l'approfondimento la ricerca e la sperimentazione di nuove tipologie di servizi più rispondenti ai bisogni e alle richieste .

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	utenti diretti 107	<p>La motivazione principale all'inserimento rimane il bisogno di conciliazione famiglia-lavoro (84%) cui i servizi di Famiglia Nuova riescono a dare ampia risposta grazie all'esteso orario giornaliero, all'apertura lungo tutto il periodo dell'anno e alla presenza dei servizi anche durante le vacanze scolastiche mentre il 13% ricerca un'occasione di socializzazione per i figli e il 3% un aiuto nella gestione di fatiche evolutive.</p> <p>L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla necessità di sospendere il servizio da fine febbraio all'inizio di giugno.</p> <p>Durante la chiusura, i servizi all'infanzia hanno voluto mantenere la propria presenza educativa nei confronti dei bambini e delle famiglie e la cura costante della comunicazione e della prossimità con i genitori attraverso la creazione di una piattaforma padlet attraverso la quale scambiare messaggi e attività e alcuni incontri on line con i genitori finalizzati a creare un momento di confronto e sostegno in un periodo di forte isolamento delle famiglie e di fatica nella conciliazione famiglia-lavoro. Il 50% delle famiglie ha aderito alle proposte mostrando il bisogno di condivisione e il riconoscimento dei servizi dell'infanzia come occasioni e contesti non soltanto di conciliazione ma di socializzazione e crescita familiare.</p> <p>A causa della chiusura per dpcm a seguito dell'emergenza sanitaria e alle successive indicazioni per la riapertura dei servizi per l'infanzia, il numero di minori accolti nel 2020 è diminuito del 30% rispetto all'anno precedente così come è diminuita la presenza di bambini stranieri che rimangono una percentuale esigua degli iscritti.</p>
Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo	utenti diretti 70	<p>Nell'estate 2020 sono stati attivati 4 centri estivi in altrettanti comuni con una diminuzione degli iscritti del 77% rispetto all'anno precedente in relazione alle restrizioni dettate dalla pandemia e al conseguente rialzo delle rette di frequenza.</p> <p>Il 74% è stato costituito da bambini della scuola primaria, il 21% da ragazzi della scuola secondaria di primo grado e soltanto 5% da bambini della scuola dell'infanzia</p>
Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	utenti diretti 22	<p>Nel 2020 sono state attivate 22 assistenze domiciliari minori, di cui il 68% rivolta a minori di età compresa tra gli 11 e i 16 anni. La maggior parte degli interventi (64%) è rivolta a minori maschi e a nuclei italiani (86%).</p> <p>L'invio è avvenuto per metà dai servizi sociali territoriali (in un'ottica di intervento precoce su situazioni familiari a rischio potenziale) e per metà dal servizio tutela minori in situazioni di fatica più conclamate.</p> <p>L'equipe ha sempre lavorato in rete con il servizio inviante e ha attivato collaborazioni anche con servizi specialistici (Uonpia, Sert, servizi psicologici) nel 59% dei casi</p>

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi residenziali	utenti diretti 39	<p>Nel 2020 sono stati accolti 39 minori, tutti maschi, di cui 15 nella comunità Casa Oceano e 24 negli appartamenti Sai per minori stranieri.</p> <p>La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella 17-18 sebbene in comunità vi sia una presenza equamente distribuita tra 14-16 e 17-18 anni mentre negli appartamenti, per il mandato stesso del servizio, l'età si alza e, grazie al sistema Sai, è possibile accogliere anche ragazzi che hanno già compiuto la maggiore età premettendo loro di completare al meglio il proprio percorso.</p> <p>L'82% dei ragazzi ha completato positivamente il percorso scolastico in cui era impegnato.</p> <p>Costante il lavoro di rete con i servizi specialistici laddove presenti e con la scuola (100%) mentre la situazione pandemica ha diminuito la possibilità di collaborazione con le società sportive (8%) e il mondo del volontariato (38%)</p> <p>Per quanto attiene la Comunità gli invii avvengono per la maggior parte (73%) dai servizi di tutela del Lodigiano, segno di un buon radicamento sul territorio e per il 27% da servizi fuori territorio con i quali, negli anni, sono state costruite relazioni e sinergie. Grande attenzione è posta nel lavoro con le famiglie dei ragazzi inseriti che, laddove presenti, sono state coinvolte e agganciate nel 62% dei casi.</p> <p>In merito, invece, agli appartamenti Sai, il lavoro dell'equipe volge a sostenere gli ospiti nel processo di acquisizione delle autonomie necessarie ad affrontare l'uscita dal servizio. Nel 2020 ben 23 ragazzi su 24 hanno regolarizzato la propria posizione sul territorio italiano durante la permanenza negli appartamenti. Degli 11 ragazzi dimessi nel 2020, il 64% aveva un lavoro e il 73% una soluzione abitativa soddisfacente.</p>
Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Istruzione e Servizi scolastici	utenti diretti 121	<p>Nel 2020 sono stati accolti 121 ragazzi in tre servizi di doposcuola per la scuola secondaria di primo grado (57 ragazzi) e un servizio di pre post scuola per la scuola primaria (64 ragazzi).</p> <p>La maggior parte dei ragazzi sono italiani mentre il 13% è rappresentato da stranieri.</p> <p>La totalità degli iscritti al pre post scuola è motivato da necessità di conciliazione mentre tra gli iscritti al doposcuola solo il 19% ha tale motivazione mentre il restante 81% ricerca un servizio di sostegno alle difficoltà scolastiche.</p> <p>A causa della pandemia i servizi sono stati sospesi da fine febbraio fino alla ripresa dell'anno scolastico; ciò nonostante due servizi di doposcuola su tre hanno continuato la propria attività anche durante il lock down in modalità da remoto vedendo la partecipazione di più della metà degli iscritti.</p>
Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi residenziali	utenti diretti 65	Accoglienza ordinaria e straordinaria di cittadini di Paesi terzi richiedenti asilo e rifugiati
Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	utenti diretti 150	Famiglie italiane e straniere residenti a Lodi in difficoltà socioeconomica
Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio Servizi semiresidenziali	utenti diretti 26	<p>Nel 2020 sono stati accolti 26 minori in tre spazi educativi diurni di cui il 19% stranieri.</p> <p>Gli spazi educativi si configurano come servizi prevalentemente di prevenzione; l'80% degli iscritti, infatti, giunge su suggerimento dei servizi sociali territoriali o come libero accesso mentre solo il 20% su invio della tutela minori.</p> <p>La quasi totalità dei minori inseriti ha difficoltà familiari.</p> <p>L'equipe lavora in rete con i servizi sociali, la scuola, i servizi specialistici (sert, unopia...) e il mondo del volontariato.</p> <p>Durante il lockdown legato alla pandemia gli educatori hanno mantenuto contatti da remoto con gli iscritti riprendendo le attività durante l'estate.</p>

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio	utenti	<p>Nel 2020 sono stati realizzati interventi di educativa di strada e educativa di corridoio incontrando ben 281 ragazzi tra i 10 e i 21 anni.</p> <p>Per quanto riguarda l'educativa di strada, i ragazzi (180) sono stati incontrati in quattro comuni; a causa delle restrizioni legate alla pandemia, il numero di minori con cui è stato possibile entrare in relazione ha subito una leggera flessione (16%) rispetto all'anno precedente. Quasi la metà hanno un'età compresa tra i 14 e i 16 anni.</p> <p>La maggior parte dei ragazzi (72%) sono studenti; una parte di essi (19%) lavora mentre il 9% rientra nella categoria dei neet.</p> <p>Il 29% fa uso di sostanze e un altro 29% ha difficoltà di tipo familiare. Nel 13% dei casi è stato possibile lavorare in rete con la scuola e nel 17% con i servizi sociali territoriali</p> <p>Per quanto riguarda l'educativa di corridoio, essa si inserisce all'interno di una progettualità condivisa con alcune scuole superiori del Lodigiano e vede la presenza di figure educative all'interno della scuola che lavorano in stretta collaborazione con il personale docente e i consulenti dell'Ufficio di piano. I ragazzi agganciati e accompagnati in attività di supporto educativo e laboratoriali sono per la maggior parte a rischio dispersione scolastica e un terzo ha difficoltà relazionali importanti nel proprio nucleo familiare</p>
Altri Servizi	diretti 281	

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio	utenti	<p>i servizi residenziali afferenti all'area adulti ambito socio sanitario sono dislocati su 3 regioni (Lombardia, Emilia Romagna e Umbria) e sono rappresentati da residenze terapeutiche per patologie da dipendenza, da un servizio a bassa intensità assistenziale ed una casa alloggio per persone che vivono con Aids. Nel corso del 2020 sono state seguite 252 persone di cui 135 nuove prese in carico. Il dato discosta di 11 unità in meno rispetto all'anno precedente. La quasi totalità dell'utenza è rappresentata da maschi adulti (247) ed in misura minore da femmine (5). La fascia di età maggiormente rappresentata è quella che va da 31-40 anni (86 persone trattate) e quella dai 45-50 anni (nella misura di 83 persone trattate), le rimanenti si distribuiscono in fasce dai 18 ai 30 e dai 51 ai 60 e oltre.</p> <p>Si rileva che il 49.60% è rappresentato da prese in carico di persone che sono sottoposte a decreti di restrizione della libertà personale (arresti, detenzione, affidamento in prova e messa alla prova).</p> <p>Si evidenzia che il 48.88% rappresenta la percentuale dei progetti conclusi con esito positivo ovvero con il raggiungimento degli obiettivi dati. Il restante 51.12% è rappresentato da progetti che non hanno esitato nel raggiungimento degli obiettivi prefissati : rilevante il dato degli abbandoni che rappresenta il 25.18%. Il restante è costituito da trasferimenti, carcerazioni, mancanza di motivazione e invii non appropriati.</p> <p>La sostanza primaria di abuso rimane la cocaina, ma si rileva che la tendenza degli ultimi anni è rappresentata da poliassuntori.</p> <p>Per quel che riguarda il progetto di reinserimento lavorativo viene privilegiato il canale esterno alla cooperativa, pur essendo la cooperativa in possesso in di un canale di reinserimento lavorativo attraverso il Comporta di Attività Produttive.</p> <p>Nel corso del 2020 la pandemia Covid19 ha influito anche sull'area delle residenzialità, sia per quanto riguarda i flussi di presa in carico in entrata e uscita, sia per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi individuali, i percorsi di reinserimento e i rapporti di rete esterni alle strutture.</p>
Servizi residenziali	diretti 252	

Tipologia	n.	n. utenti diretti
Servizio	utenti	Il servizio multidisciplinare integrato SMI-Broletto ha gestito nel corso del 2020 un totale di 250 pazienti di cui 121 nuove prese in carico. Del totale considerato 204 è rappresentato da maschi e 46 da femmine. Per quanto riguarda le dipendenze senza sostanza le prese in carico della popolazione che porta domanda di cura per il Gioco d'Azzardo è rappresentata da 22 unità. Per quanto riguarda la dipendenza da sostanze la dipendenza primaria è quella da cocaina (97 unità) e a seguire eroina (83 unità). Le tipologie di trattamento: ALCOLISMO: 46 SOGGETTI TOTALI DI CUI 23 NUOVI; invio in comunità 4 TOSSICODIPEDENEZA 149 TOTALI DI CUI 52 NUOVI; invio in comunità 30 GAP: 22 SEGNALAZIONI PREFETTURA: 9 Si registra, nonostante la condizione epidemica COVID, un trend di lavoro simile all'anno precedente con minime variazioni rispetto ai trattamenti. Da notare infatti un lieve incremento dell'utenza rispetto all'anno precedente alcuni come effetto dell'aumentato stress ambientale e socio lavorativo.
Servizi Sanitari	diretti 250	

Utenti per tipologia di servizio

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	42	31
	Maschi	Femmine

Totale
73.00

Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	18	16
	Maschi	Femmine

Totale
34.00

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	42	28
	Maschi	Femmine

Totale
70.00

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	14	8
	Maschi	Femmine

Totale
22.00

Servizi residenziali

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)	39	0
	Maschi	Femmine
	Totale	
	39.00	
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	247	5
	Maschi	Femmine
	Totale	
	252.00	
Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	62	3
	Maschi	Femmine
	Totale	
	65.00	
Servizi semiresidenziali		
Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..	20	6
	Maschi	Femmine
	Totale	
	26.00	
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Segretariato sociale e servizi di prossimità	45	105
	Maschi	Femmine
	Totale	
	150.00	
Servizi Sanitari		
Servizi ambulatoriali	204	46
	Maschi	Femmine
	Totale	
	250.00	
Istruzione e servizi scolastici		
Servizio di pre-post scuola	65	56
	Maschi	Femmine
	Totale	
	121.00	
Altri Servizi		

Totale
298.00

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

Il Servizio di Inserimento Lavorativo è delegato al Comparto Attività Produttive.

Nel 2020 il CAP, Comparto Attività Produttive e Inserimento Lavorativo, comincia a prendere forma come Settore all'interno di Famiglia Nuova e come componente attiva della parte B della cooperativa, impegnata a svolgere servizi per pubblici e privati attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (L. 381/91 lettera b)

Nel 2020 il comparto si è specializzato nell'erogazione di:

- Pulizie Industriali
- Piccole Manutenzioni
- Sgomberi e Traslochi.
- consulenza informatica

L'attività principale e portante è diventata l'erogazione di servizi di Pulizie Industriali che, in seguito all'emergenza Covid, hanno visto aumentare la richiesta, grazie ad una maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori pubblici e privati verso la pulizia e l'igienizzazione dei luoghi comuni.

La marcia in più è stata dotarsi di una modalità di lavoro minuziosa e precisa che ha fatto apprezzare i risultati da tutti gli Auditing dei clienti. Importante è stata la scelta di operare attraverso il sistema "gare di appalto" che ha finalmente permesso al Comparto di diventare autonomo e autosufficiente anche sotto il profilo economico-finanziario. I servizi "Manutenzioni" presso gli operatori pubblici si sono stabilizzati anche loro attraverso il sistema di gare pubbliche, permettendo la destinazione di personale fisso a svolgere l'attività giornalmente. Continuano in quest'ambito le manutenzioni degli spazi verdi condominiali nel periodo estivo. Il 2020 ha visto inoltre un cospicuo intervento sulle manutenzioni interne di Famiglia Nuova e in particolare la collaborazione alla ristrutturazione della "casetta" presso Comunità Fontane con nuovi e più confortevoli posti letto. Alcuni lavori di ristrutturazione presso Comunità Gandina per tubature esterne di acqua e Comunità Collina per la manutenzione del tetto e il cambio abbaini.

Gli Sgomberi e Traslochi presso privati si sono invece progressivamente ridotti in seguito alle restrizioni di accesso alle piattaforme ecologiche per lo scarico dei rifiuti ingombranti e, verso la fine dell'anno, rimane in quest'ambito l'attività di Donazione Mobili a famiglie in difficoltà, attraverso un sistema ormai informatizzato di ricevimento-donazioni-smistamento da privati verso persone bisognose.

Un successo importante nel 2020 è stato riuscire a costruire un gruppo di lavoro formato da personale più esperto proveniente dal mercato del lavoro e da utenti virtuosi che vivono nelle Comunità di Famiglia Nuova e sono verso la fine del loro percorso. Di certo non sono mancate tensioni e continui aggiustamenti interni per poter riuscire a diventare una "squadra", lungo sarà ancora il cammino, ma ormai la direzione sembra tracciata e l'interscambio tra mansioni e il continuo far fronte alle emergenze con successo sono diventati una modalità standardizzata di affrontare le giornate lavorative.

Organico:

1 Coordinatore

10 operatori di cui 8 svantaggiati

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12 10

di cui attivati nell'anno in corso 8

N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12 1

Unità operative Cooperative Tip. A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	2 Numero Unità operative	Lodi
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	1 Numero Unità operative	Lodi
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo		
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	4 Numero Unità operative	Lodi Cremona
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio		
Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	1 Numero Unità operative	Lodi
Servizi residenziali		
Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)	5 Numero Unità operative	Lodi
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	8 Numero Unità operative	Lodi Pavia Piacenza Bergamo Perugia
Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	4 Numero Unità operative	Lodi Piacenza Perugia
Servizi semiresidenziali		
Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc..	3 Numero Unità operative	Lodi
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Segretariato sociale e servizi di prossimità	1 Numero Unità operative	Lodi
Immigrati - Centri Servizi stranieri	3 Numero Unità operative	Lodi Piacenza Perugia
Servizi Sanitari		
Servizi ambulatoriali	1 Numero Unità operative	Lecco
Istruzione e servizi scolastici		
Servizio di pre-post scuola	4 Numero Unità operative	Lodi
Altri Servizi		

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La Cooperativa in un anno davvero problematico è riuscita a garantire l'occupazione e, per coloro che hanno visto sospesi i propri servizi per Covid-19 è stata attivata la cassa integrazione che la Cooperativa è riuscita ad anticipare. Si segnala che la nostra Organizzazione occupa prevalentemente personale femminile

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
125	132	137

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
10	12	10

Rapporto con la collettività

La Cooperativa attraverso i progetti e le iniziative che promuove favorisce azioni di welfare di comunità che mirano a coinvolgere anche i cittadini non beneficiari di servizi, favorendo anche la partecipazione dei propri utenti ad eventi promossi da altre organizzazioni

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Sociale	progetto, eventi tavoli di lavoro, co-progettazione	Mano a Mano - fare insieme per stare insieme
Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'	
50	Comuni, Associazioni, scuole, comunità locale, persone straniere,	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La Cooperativa lavora da sempre in raccordo con le Istituzioni. Per quanto riguarda i servizi residenziali sono tutti accreditati coi diversi sistemi regionali o provinciali. Gestiamo attraverso convenzioni con Aziende sanitarie di riferimento territoriale i servizi socio sanitari con i comuni, i servizi educativi con il Ministero, i servizi di accoglienza Migranti e di persone in misure alternative.

Impatti ambientali

La Cooperativa persegue da anni le finalità di eco sostenibilità. Ha la propria sede legale in un edificio costruito con l'ausilio

del Politecnico di Milano con la logica del minor impatto ambientale. Nei propri servizi utilizza il meno possibile contenitori di plastica e pratica con diligenza la raccolta differenziata. E' intervenuta sui propri immobili per eliminare materiali nocivi quali l'eternit e concorre a promuovere l'economia circolare con il recupero di alimenti abiti e mobili ancora in ottimo stato mettendoli a disposizione di persone e famiglie in difficoltà economica-

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il bilancio di esercizio 2020 presenta un utile netto di €20.743 nonostante le difficoltà prodotte dalla Pandemia Covid-19. La cooperativa ha sofferto della chiusura per circa un semestre dei servizi rivolti all'infanzia e di quelli educativi indicati nei vari decreti, pur mantenendo con tutti i fruitori relazioni a distanza grazie all'uso di tecnologie di cui sono stati dotati. Nei servizi residenziali, definiti essenziali nella prima fase dell'anno si sono mantenute pressochè inalterate le presenze, mentre alla riapertura, in alcune strutture, si è verificata una flessione delle giornate presenza. Si è pertanto verificata una riduzione di ricavi significativa che abbiamo contrastato attraverso i meccanismi di partecipazione a bandi specifici e la richiesta a privati di contributi a sostegno delle attività in sofferenza. Il personale non ha subito contrazioni anche se una parte di esso per alcuni mesi ha avuto accesso alla Cassa Integrazione che, in ogni caso, la cooperativa è riuscita ad anticipare.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€5.027.810,00
Attivo patrimoniale	€6.609.114,00
Patrimonio proprio	€4.187.513,00
Utile di esercizio	€23.069,00

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione 5552454	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1) 6124981	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2) 6195554
--	---	---

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	4367311	% 78.66
Ricavi da aziende profit	140360	% 2.53
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	9734	% 0.18
Ricavi da persone fisiche	510405	% 9.19
Donazioni (compreso 5 per mille)	524644	% 9.45
		Totale
		5'552'454.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	869478
b) interventi e prestazioni sanitarie;	825147
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	2224502
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	586847
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	521836
Totale	5'027'810.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	270301
Servizi educativi pre e post scolastici	479088
Totali	749'389.00

Servizi residenziali

Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)	407080
Dipendenze patologiche-Strutture socio-sanitarie, e Centri riab. e cura	2742020
Totali	3'149'100.00

Servizi semiresidenziali

Totali	Servizi Sanitari
Servizi ambulatoriali	307629
Totali	307'629.00

Altri Servizi

Altro	586847
Accoglienza Migrandi e MSNA	
Totali	586'847.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area industriale/artigianale a mercato

Tipografia, stamperia e servizi affini	140360
Totali	140'360.00

Area servizi a commercio

Pulizie, Custodia e manutenzione edifici	91141
Logistica (trasporti, consegne, traslochi, facchinaggio, ecc..)	3344
Totali	94'485.00

Fatturato per Territorio

Provincia

Lecco	307629	% 6.12
Pavia	375760	% 7.47
Bergamo	542924	% 10.80
Lodi	2665473	% 53.01
Piacenza	307629	% 6.12
Perugia	828395	% 16.48

Obiettivi economici prefissati

Il bilancio 2020, come detto in premessa, risente dei mancati ricavi delle attività che sono state interrotte dalla Pandemia. La Cooperativa si prefigge di ritornare agli standard di produzione dei precedenti esercizi rimodulando alcuni servizi residenziali per aumentarne la ricettività e incrementando sperimentazioni e interventi nell'area educativa e di risposta alla grave marginalità, e in quella di inserimento lavorativo di persone con svantaggio.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La Cooperativa lavora da sempre in un'ottica sistemica collaborando con Enti, Organizzazioni e Istituzioni per raggiungere obiettivi di salute e benessere dei cittadini, nel riconoscimento di peculiarità e specificità. E' impegnata a promuovere, nei territori dove è presente con i propri servizi, percorsi di co-progettazione dove ciascuno possa concorrere alla costruzione del bene comune. In ambito ambientale la cooperativa nell'intervenire sui propri immobili migliora sia l'efficientamento energetico che il recupero di aree già edificate evitando il consumo di suolo. In tutte le strutture evita l'utilizzo di plastica e tra le proprie attività promuove dove è possibile il modello di riutilizzo e di non spreco di risorse.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner Associazioni no profit	Denominazione Partnership Fondazione di partecipazione Casa della Comunità	Tipologia Attività costruzione di sistemi territoriali per rispondere con efficienza ed efficacia ai bisogni ed alle fragilità dei cittadini
Tipologia Partner Associazioni no profit, Altro	Denominazione Partnership ATS progetto EduCare	Tipologia Attività realizzazione di un progetto rivolto al ritrovarsi e all'incontro tra generazioni per ripartire. Gestione di laboratori rivolti a minori ed anziani per gestire la ripartenza post covid insieme
Tipologia Partner Associazioni no profit, Associazioni di categoria, Altro	Denominazione Partnership ATS gestione centro raccolta solidale per diritto al cibo	Tipologia Attività gestione centralizzata a livello provinciale per il ritiro e la distribuzione di generi alimentari in accordo con gli Enti locali e la grande e piccola distribuzione
Tipologia Partner Associazioni no profit, Cooperative, Altro	Denominazione Partnership ATS gestione SAI Gubbio	Tipologia Attività Gestione integrata del sistema SAI del comune di Gubbio
Tipologia Partner Associazioni no profit, Cooperative, Pubblica amministrazione, Altro	Denominazione Partnership Accordo di partenariato gestione progetto Behind the blackboard	Tipologia Attività prevenzione dispersione scolastica
Tipologia Partner Associazioni no profit, Cooperative, Pubblica amministrazione, Altro	Denominazione Partnership Accordo di partenariato gestione progetto Mano a Mano	Tipologia Attività promozione di incontro e inclusione di persone migranti
Tipologia Partner Associazioni no profit, Cooperative, Pubblica amministrazione, Altro	Denominazione Partnership Accordo di partenariato gestione progetto Un Ponte sulla strada	Tipologia Attività attività di prevenzione e limitazione dei rischi nell'ambito del POR FSE 14/20

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Politiche e strategie

La Cooperativa lavora attivamente nei territori dove insistono i suoi servizi per costruire momenti di confronto e condivisione di obiettivi che dal basso e con la partecipazione e valorizzazione di ciascun soggetto mirino a costruire una comunità attiva, consapevole, solidale e inclusiva. Partecipa ai coordinamenti territoriali e promuove tavoli sociali con figure di facilitatori di comunità.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il lavoro di coinvolgimento degli stakeholder viene portato avanti a più livelli:

Quello interno all'azienda attraverso un costante confronto sui temi e i bisogni emergenti per individuare una risposta condivisa ed aderente ai valori cooperativi.

Quello istituzionale partecipando ai tavoli di co-programmazione e co-progettazione e promuovendo tavoli di co-progettazione anche tra Organizzazioni .

Quello informale attraverso tavoli di quartiere a cui partecipano liberamente organizzazioni e singoli cittadini e attraverso la proposta di eventi di socializzazione mediante attività artistiche, creative o ludiche.

Crediamo molto nella costruzione di una comunità accogliente e solidale dove anche i più fragili possono esprimere il loro potenziale.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci, Lavoratori	Decisionale e di coinvolgimento, Scambio mutualistico, Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa , Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione), Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Associazioni, Partner	relazione o rapporto Co-progettazione	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);
Utenti	relazione o rapporto Beneficiari servizi	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);
Committenti	relazione o rapporto Affidamento servizi, Co-progettazione	Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo è stato costituito per investire sull'innovazione dei servizi della Cooperativa e sulla ricerca e promozione di servizi virtuosi che propongano modelli di intervento in grado di anticipare le domande legate ai bisogni sociali ed educativi emergenti. Nondimeno l'innovazione può costituire un'efficace modalità di ampliamento, diversificazione o complessificazione degli interventi che può dare spinta propulsiva anche in risposta a situazioni di particolare sofferenza

gestionale ed economica.

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo, nel 2020, ha lavorato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Consiglio d'Amministrazione in relazione al Piano Strategico triennale della Cooperativa.

In connessione con i Responsabili d'Area ha lavorato per la partecipazione a bandi che consentissero il reperimento di risorse per dare concretezza alle progettualità connesse alle linee di sviluppo e per attivare un costante confronto sulle possibilità di sviluppo dei servizi in essere.

Rispetto all'AREA ADULTI - AMBITO SOCIALE l'investimento di pensiero sul tema della vulnerabilità psichica delle persone migranti è culminato nella presentazione di un progetto ad ANCI Umbria che, finanziato, ci ha consentito di iniziare un lavoro di capacity building nell'ambito del FAMI di cui è capofila la Prefettura di Perugia. Il progetto rappresenta la sperimentazione di un modello di intervento sul tema delle vulnerabilità psichiche trasformativo e non sostitutivo del contesto sociale disaggregato in cui le solitudini dei più fragili implodono in stati di estrema sofferenza.

L'attività di networking dell'area ha portato alla presentazione di un progetto a GILEAD in partenariato con ANLAIDS nazionale e CIR Roma. La proposta, finanziata, vedrà Famiglia Nuova ingaggiata nella realizzazione di attività di prevenzione delle infezioni e delle MTS mediante un dispositivo di Unità Mobile a Perugia.

Il tema della prevenzione e della promozione della salute, in particolare della salute mentale, sono le attività promosse nell'ambito del progetto presentato e finanziato nell'ambito del PSR 2014/2020 di Regione Umbria che consentirà, tra l'altro, di finanziare lavori di ristrutturazione degli immobili Torretta e Bulbi di Montebuono e di rifacimento degli impianti fognari delle strutture ivi collocate.

L'investimento nei processi di integrazione sociale a favore di persone migranti ha infine visto la presentazione di un progetto nell'ambito del bando Otto per Mille a diretta gestione statale che, ove finanziato, consentirebbe di favorire inclusione sociale e lavorativa di persone migranti in attività di agricoltura sociale nell'ambito dell'uliveto di Montebuono. Questa progettualità ha coinvolto anche l'AREA INSERIMENTO LAVORATIVO.

Rispetto all'AREA MINORI una nota significativa riguarda il progetto Rise Up che rappresenta un ambito di sviluppo dei servizi dell'Area Minori. L'investimento e la determinazione della Cooperativa a mettersi in prima linea nel tentare strade nuove al fenomeno del consumo sempre più precoce di sostanze ed alla complessità del tema, ha consentito all'UIS di presentare al Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri un progetto con il modello di intervento di Rise Up nell'ambito di un bando dedicato proprio alla selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze. L'esito non è ancora noto.

A gennaio ha avanzato una proposta di supporto al progetto Rise Up (finanziamento di attività collaterali/laboratori) nell'ambito del bando della Chiesa Valdese senza tuttavia veder riconosciuto il contributo.

L'Ufficio ha proseguito il percorso avviato grazie ai POR FSE Marginalità presentando il progetto Un Ponte sulla strada 3 che consentirà la messa a sistema dei servizi di prevenzione e limitazione dei rischi con giovani e adolescenti sulla città di Lodi (Educativa di Strada e Unità Mobile Prevenzione Adolescenti). La partecipazione a questo bando ha anche il forte significato di un investimento forte e lucido nel tentativo di consolidare le collaborazioni con l'Asst, il SerT in particolare, che tuttavia, nelle difficoltà che portano alla luce nell'operatività, costringono a contemplare per il futuro possibili alternative ad una reale integrazione tra sociale e sanitario che stenta a prendere concretezza.

Le azioni di networking hanno consentito all'UIS di partecipare ai tavoli di progettazione sul tema del Penale Minorile e benchè non si sia giunti alla presentazione di un progetto hanno permesso di costruire alleanze con ETS nuovi culminate, tra le altre cose, nel finanziamento del progetto presentato al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia nell'ambito del bando EduCare.

Alcune reti attivate grazie all'Azienda Speciale Consortile hanno inoltre permesso alla Cooperativa di essere partner nel progetto per l'integrazione dei MSNA "Knaboj" presentato a Con i Bambini nell'ambito del bando Un domani possibile. A fine 2020 il finanziamento del progetto presentato dalla Fondazione Comunitaria al bando Digital Divide della Fondazione Con i Bambini, e di cui la Cooperativa è partner, è stato finanziato. Ciò consentirà nel 2021 di attuare azioni di mappatura e supporto a tutti quegli studenti che sono stati fortemente penalizzati dalla DAD o che nella chiusura delle scuole hanno visto aggravarsi situazioni di isolamento sociale e sofferenza didattica.

Rispetto all'AREA ADULTI - AMBITO SOCIO-SANITARIO insieme con l'Area Minori, è stato presentato una proposta progettuale al tavolo CEA-Emilia Romagna allo scopo di ampliare le esperienze consolidate nel lodigiano attraverso i progetti di educativa di strada ed avviate grazie al progetto Rise Up. L'idea progettuale proposta al tavolo CEA-Emilia Romagna costituisce una risposta al bisogno di investire in pensiero e sperimentazioni sul fenomeno dell'uso e abuso di sostanze da parte di giovani e adolescenti, anche mediante interventi di prevenzione ed intercettazione precoce come l'educativa di strada. Sempre tramite il CEA- Emilia Romagna è stato possibile attivare la sperimentazione di un modulo di pronta accoglienza di gestione della crisi e valutazione diagnostica per pazienti con consumo ad alto rischio.

Grazie ad una erogazione contributo liberale richiesto a Viiv Healthcare è stato possibile sostenere un progetto pilota per pazienti HIV+ che sperimenta un supporto emotivo e psicologico complementare a quello farmacologico, favorendo le

condizioni per una tenuta più efficace nel percorso di cura.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
RISE UP NUOVI MODELLI PER ACCOMPAGNARE ADOLESCENTI E GIOVANI CON PROBLEMATICHE DI DIPENDENZA	Area Minori-Prevenzione. Sperimentazione di un servizio che accolga e tratti il disagio giovanile connotato da problematiche di dipendenza (sostanze, alcool, gioco, internet addiction...) coniugando un approccio educativo e a bassa soglia con i servizi medico/ambulatoriali che pure sono tipici di un servizio per le dipendenze	Progetto per la sperimentazione di un servizio per adolescenti e giovani adulti finanziato attraverso un bando da Fondazione Cariplo

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Le azioni progettuali sono volte a dare concretezza alla sperimentazione di un modello di trattamento delle problematiche legate alle dipendenze patologiche della popolazione 15/25 anni che faticano ad approssimarsi al Sert poiché considerano stigmatizzante tale servizio. L'obiettivo generale del presente progetto è quello di promuovere un approccio al tema dei giovani 15/25 anni con problematiche di dipendenza che consideri il fenomeno in termini ecologici, dando significato al sintomo all'interno del contesto nel quale si genera e si manifesta, proponendo interventi sistemici e multidisciplinari.

Obiettivo specifico è la sperimentazione di un servizio che accolga e tratti il disagio giovanile connotato da problematiche di dipendenza (sostanze, alcool, gioco, internet addiction...) coniugando un approccio educativo ed a bassa soglia con i servizi medico/ambulatoriali che pure sono tipici di un servizio per le dipendenze.

Il progetto, avviato nel corso del 2020, è ancora in corso e sta realizzando due macro azioni:

Azione 1: creazione di un tavolo periodico e permanente che possa coinvolgere referenti di: Pronto Soccorso, UONPIA, SerT, CPS, Pediatria, Consultorio, Servizi Sociali Territoriali, Ufficio del Piano di Zona, Cooperativa Famiglia Nuova volto al confronto sulle manifestazioni di disagio connesse alla dipendenza ed alla definizione di una vision del problema.

Azione 2: sperimentazione Centro Adolescenti e Giovani 'RISE UP', un dispositivo diurno aperto 5 giorni a settimana, situato in locali dedicati, che accoglie under 25 con problemi di dipendenza ed offre percorsi trattamentali specifici.

Essendo il progetto ancora in corso i risultati non sono ancora evidenziabili e dovranno tener conto delle difficoltà conseguenti le restrizioni legate alla pandemia del Covid-19.

Reti o partner coinvolti

L'ASST di Lodi, e nello specifico il DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE, IL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE ED IL CONSULTORIO FAMILIARE con il ruolo di partner.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Un Ponte sulla Strada 3	Area Minori-Prevenzione. Un Ponte sulla Strada 3 si colloca in prosecuzione dei precedenti Avvisi POR FSE dell'Area "Prevenzione e limitazione dei rischi" emessi da Regione Lombardia per la messa a sistema di un modello di intervento integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, in particolare nell'area delle dipendenze e della marginalità anche giovanile.	Progetto per la messa a sistema di un modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità finanziato nell'ambito del POR FSE 2014-2020

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Obiettivo generale del progetto è prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope di giovani e giovani adulti, con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi. Tale intervento sarà condotto principalmente attraverso azioni di Educativa di Strada e di Unità Mobile Prevenzione Adolescenti con una presenza costante sul territorio, in un'ottica di "ponte" tra la strada ed i servizi.

Beneficiari del progetto saranno adolescenti e giovani che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di dipendenza coesistenti, di norma, con altre problematiche sociali e familiari.

Il progetto è in corso, avrà durata di 18 mesi ed è stato avviato ad agosto 2020.

Reti o partner coinvolti

L'Asst di Lodi, ed in particolare il Sert, l'Azienda Speciale del Basso Lodigiano, l'Associazione Il Gabbiano Onlus, l'Associazione Caritas Emmaus

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
RITROVARSI – Generazioni insieme per ripartire	Area minori. Progetto sperimentale di un innovativo modello intergenerazionale di promozione di legami sociali tra bambini, ragazzi, adulti ed anziani e le loro famiglie favorendo relazioni di solidarietà e reciproco supporto e trasmissione di competenze ed esperienze di incontro/socializzazione che possano favorire coesione sociale	Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto realizzerà azioni di ri-socializzazione e promozione di legami sociali indeboliti dall'isolamento in favore di bambini, ragazzi ed anziani. Si promuoveranno occasioni di incontro e iniziative di protagonismo e partecipazione che costituiscano reali occasioni ludiche, educative e di apprendimento favorendo condivisione di competenze, emozioni ed esperienze tra generazioni apparentemente distanti ma vicine nel bisogno di una rinnovata solidarietà sociale.

La proposta coinvolgerà diversi comuni ma è concepita per essere replicabile ed adattabile ad altri contesti. Prevede:

1. Due laboratori di riappropriazione/contatto con gli elementi naturali attraverso esperienze di ortoterapia e riscoperta del patrimonio ambientale in cui la presenza di anziani e bambini consenta trasmissione di competenze ed esperienze.
 2. Quattro laboratori di ri-socializzazione in cui sperimentare esperienze di gruppo volte a esprimere emozioni attraverso il gioco e la relazione tra pari e con l'adulto.
 3. Due laboratori espressivi per adolescenti volti a riconoscere ed esprimere emozioni e stati d'animo. Questi laboratori coinvolgeranno 15/17enni in carico ai servizi sociali per situazioni di forte povertà educativa ed una comunità per minori. Su questi gruppi l'effetto dell'isolamento sociale ha aggravato difficoltà relazionali e sofferenze personali. L'esito dei laboratori sarà la produzione di due silent book il cui obiettivo è produrre uno strumento narrativo, attraverso due progetti grafici editoriali che possano raccontare i vissuti adolescenziali legati al Covid ed alla sofferenza legata all'isolamento sociale.
 4. Uno spazio educativo per bambini di 6/10 anni e le loro famiglie appartenenti a categorie fragili che non hanno potuto accedere a servizi strutturati estivi ma che necessitano di uno spazio ludico e di socializzazione perchè l'isolamento ne ha aggravato la condizione di povertà educativa.
- Per favorire il coinvolgimento degli anziani sulle diverse iniziative verranno realizzati incontri volti a contenere ansie e timori legati alla ripresa di contatti/relazioni e promuovere partecipazione che consenta di rinsaldare legami solidali. Progetto in corso.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
KNABOJ - Giovani verso l'autonomia	Area minori. Interventi volti ad offrire opportunità educative e di inclusione di MSNA, di età compresa tra i 17 ed i 21 anni.	Bando di Impresa Sociale Con i Bambini per sostenere interventi che contribuiscano ad offrire opportunità educative e di inclusione ai giovani migranti, di età compresa tra i 17 ed i 21 anni, che hanno fatto ingresso in Italia da minorenni e da soli.

Reti o partner coinvolti

Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale Onlus, Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo – MLFM ODV, Associazione Nestore

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto Knaboj ha come obiettivo quello di sostenere i MSNA attraverso interventi multidimensionali ed innovativi che li accompagnino all'autonomia lavorativa e di vita sperimentando un sistema di presa in carico integrata. I destinatari saranno 24 ragazzi che sono stati accolti in 3 Regioni differenti (Lombardia, Piemonte e Lazio). La seconda tipologia di beneficiari diretti sono i volontari che saranno protagonisti attivi nella sperimentazione progettuale nell'ambito della casa e dell'accoglienza. Le azioni previste afferiscono a 5 aree:

1. Supporto al superamento del trauma vissuto nell'esperienza migratoria, rafforzamento dell'autostima, presa di coscienza di sé, delle proprie capacità e anche dei propri limiti affinché i ragazzi siano protagonisti e co-progettisti del loro percorso;
 2. Inclusione lavorativa attraverso percorsi di orientamento, formazione personalizzati ed esperienze di tirocinio lavorativo che permettano ai ragazzi un reale e concreto inserimento nel mondo del lavoro;
 3. Supporto all'autonomia abitativa, sperimentando la promozione di sistemi abitativi innovativi. In questi percorsi i ragazzi vengono aiutati a gestire il rapporto con contratti, scadenze, gestione della quotidianità;
 4. Creazione di una rete sociale che li supporti nella loro "solitudine". Un fratello maggiore e/o una famiglia amica che si rendano disponibili ad esserci, a condividere con loro del tempo e delle occasioni di convivialità. Persone, disponibili a formarsi ed a prepararsi, per essere quella famiglia allargata e lontana che manca a questi ragazzi;
 5. Raccogliere attorno a un tavolo le agenzie educative attive sul tema MSNA, nei tre territori oggetto del progetto, e i loro stakeholder (servizi sociali, istituzioni scolastiche, ETS, gruppi e imprese sostenitrici) e guidarle alla definizione di un'alleanza formalizzata attraverso la stesura di un Patto Educativo Territoriale. La prospettiva sarà quella di valutare assieme agli attori locali l'efficacia del percorso operativo condiviso e la costruzione di una Comunità Educatrice Territoriale (CET): un "dispositivo organizzativo" con cui l'alleanza potrà, se vorrà, dare continuità alla propria azione anche oltre il progetto.
- Progetto in fase di valutazione.

Reti o partner coinvolti

Migrazioni srl è Capofila di questo progetto ed il partenariato è composto da: Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale onlus, Engim Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, Cooperativa Sociale Le Pleiadi Servizi, Engim Piemonte, Azienda speciale consortile del lodigiano per i servizi alla persona, Educamondo - Società Cooperativa Sociale, Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso, Fondazione Engim Lombardia ETS, Migrazioni Srl, UNISCO, Associazione Esprì - Emergenze Sociali Psicologiche Ricerca Intervento, CESVIP Lombardia, On srl Impresa Sociale.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
PREVENTION AMONG MIGRANT PEOPLE: A PILOT PROJECT	Area adulti – ambito sociale. Prevenire l'infezione da Hiv tra le popolazioni straniere mediante azioni innovative e di prossimità	Progetto presentato al programma "Getting to Zero" di Gilead Sciences società biofarmaceutica

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto si propone di prevenire l'infezione da Hiv nelle popolazioni straniere nelle regioni Lazio e Umbria sviluppando consapevolezza dei metodi di prevenzione, avvicinando le persone straniere alle strutture sanitarie anche per screening delle principali IST, facilitando l'emersione di eventuali diagnosi e favorendo il linkage to care ed il continuum of care.

Obiettivi del progetto sono: formare mediatori culturali ed operatori che lavorano in rete con i servizi per i migranti per favorire il passaggio di informazioni sulla prevenzione dell'Hiv; aumentare le conoscenze relativamente all'infezione da Hiv e alla prevenzione nelle popolazioni straniere presenti nel Lazio ed in Umbria, con particolare riferimento a quelle più fragili; incentivare lo screening per Hiv nelle popolazioni straniere, facilitando l'emersione del sommerso.

Il Progetto partirà dalla sede Anlaids di Roma, in collaborazione con il CIR e Anlaids sezione Umbria, in collaborazione con la Cooperativa Famiglia Nuova. La durata del progetto si prevede di 12 mesi.

La prima fase prevede la formazione di mediatori culturali, individuati dal CIR, e di operatori di Famiglia Nuova che comprendano un ventaglio congruo di differenti culture.

La seconda fase prevede la divulgazione di informazioni alla popolazione straniera relativamente alle modalità di trasmissione di Hiv e alla possibilità di fare il test rapido presso le sedi di Roma e di Perugia.

Per tutte le attività di informazione e sensibilizzazione verrà utilizzato del materiale cartaceo in lingua, realizzato appositamente, e verranno distribuiti profilattici.

La terza fase consisterà nell'effettuare il Test rapido per Hiv presso la sede Anlaids di Roma e presso la sezione regionale umbra. Verranno strutturate giornate dedicate alle persone straniere, con la presenza di mediatori culturali che hanno ricevuto la formazione specifica. L'accesso al Test sarà diretto, senza alcun tipo di formalità burocratica e verrà effettuato gratuitamente e in anonimato. Il Test verrà somministrato da un medico dell'INMI "Lazzaro Spallanzani", struttura che collabora con Anlaids nell'effettuazione dei Test rapidi e da un medico infettivologo che lavora presso l'USL di Perugia e collabora attivamente con Anlaids da anni.

Insieme al Test verrà offerta una consulenza su Hiv e sulle principali IST. Per le persone che dovessero risultare positive al test Hiv verrà strutturato un percorso individuale di accompagnamento alla struttura di cura, con attenzione alle implicazioni psicologiche, familiari e di comunità.

Progetto in corso.

Reti o partner coinvolti

Anlaids è Capofila del progetto in partenariato con CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) e Famiglia Nuova

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Réseaux: Reti di sostegno alla vulnerabilità psicosociale

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area adulti-ambito sociale. Supporto ai servizi nella gestione dei casi di vulnerabilità psico sociale dei cittadini di paesi terzi nella Regione Umbria

Tipologia attività svolta

Servizio di supporto al sistema sanitario locale e alle strutture territoriali di accoglienza nella gestione dei casi di vulnerabilità psicosociale dei cittadini di paesi terzi nella fase di presa in carico socio - sanitaria nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) - Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Capacity building

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

L'obiettivo del progetto è quindi quello di definire una strategia regionale di salute mentale rivolta alla presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati, di minori stranieri non accompagnati e minori migranti, basata su un approccio che integri competenze e ruoli dell'ente pubblico e del privato sociale, che abbia le caratteristiche della multidisciplinarietà e della multiculturalità.

L'obiettivo generale del progetto è infatti quello di sperimentare e sviluppare un modello di lavoro efficace nell'intercettazione precoce del disagio psicologico e nella gestione delle situazioni di post acuzie riscontrate in cittadini di paesi terzi, in particolar modo in coloro che versano in condizioni di vulnerabilità altre, relazionali, psico-sociali e che sono a rischio di marginalità. Ciò attraverso un modello di lavoro che coniughi competenze diversificate, in un'equipe multiprofessionale che affianchi una competenza educativa, medica e sociale con una competenza di tipo etno-antropologico e che si innesti in un sistema di servizi localmente distribuiti allo scopo di integrarne le azioni in ottica di complementarità ed evitando sovrapposizioni. In questi termini, l'equipe multiprofessionale territoriale si porrà come dispositivo in grado di ottimizzare il flusso in entrata ed in uscita dei migranti con vulnerabilità psichica dai servizi sanitari. In entrata perché consentirà la presa in carico di situazioni, segnalate da Prefettura o strutture di accoglienza, meno compromesse grazie ad una decodifica del bisogno più rapida. In uscita, dalle segnalazioni delle USL 1 e 2, grazie all'attivazione di progettualità psico sociali di reinserimento sul territorio.

Reti o partner coinvolti

La Prefettura di Perugia è capofila di progetto con il seguente partenariato: Usl 1 Umbria, Usl 2 Umbria, ANCI Umbria, Azienda Ospedaliera di Perugia. Famiglia Nuova è soggetto attuatore delle azioni di equipe multiprofessionale

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

“L'integrazione naturale. Formazione e inserimento lavorativo per rifugiati nell'ambito della cura del verde”

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area adulti ambito sociale. Interventi di assistenza e inclusione lavorativa a favore di rifugiati nella Provincia di Perugia

Tipologia attività svolta

Richiesta di contributo a valere sulla quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale per l'anno 2020 per un progetto di housing ed inserimento lavorativo presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

L'obiettivo del progetto è quello di completare i percorsi di autonomia e inclusione sociale dei cittadini stranieri titolari di protezione, mettendo a disposizione le risorse per supportare i beneficiari nel raggiungimento dei due obiettivi più ostici di ogni percorso di inserimento sociale: casa e lavoro.

Gli obiettivi verranno perseguiti non in un'ottica assistenziale ma richiedendo al beneficiario una attiva partecipazione e un coinvolgimento costante nelle attività di progetto: il contributo nella gestione della casa e della quotidianità, la partecipazione con profitto del corso di formazione e l'inserimento nell'attività lavorativa ne sono alcuni esempi.

Gli obiettivi che il progetto persegue sono, nello specifico, i seguenti:

1. favorire lo sviluppo di competenze nuove attraverso l'apprendimento al 'fare';
2. favorire il riconoscimento di proprie capacità e talenti, sostenendo percezione di autoefficacia e sviluppo di iniziative e progettualità emancipatorie;
3. fornire ai migranti partecipanti al progetto un modello di accompagnamento al sapere meno esclusivo ed un avviamento graduale al mondo del lavoro, anche attraverso responsabilizzazione rispetto un incarico lavorativo assegnato, che li aiuti a sperimentarsi in una veste di autonomia.

Reti o partner coinvolti

Reti con enti delle accoglienze umbre

Favorire integrazione sociale di persone rifugiate o richiedenti protezione

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Piano di lavoro per recupero e valorizzazione di beni immobili da destinare ad attività di prevenzione e promozione della salute	Area adulti ambito sociale: progettualità per la ristrutturazione di immobili da destinare ad attività di prevenzione e promozione della salute mentale	Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.4. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.4.1 "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale".

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto prevede la ristrutturazione degli immobili attigui alla Comunità Terapeutico Riabilitativa Montebuono, siti in Magione (zonizzazione PSR 2014/2020 Regione Umbria). Si tratta in particolare di due edifici di valore architettonico e rurale che necessitano di un intervento straordinario volto al recupero e all'adeguamento funzionale alla realizzazione di attività di prevenzione del consumo di sostanze e dei connessi comportamenti problematici e promozione della salute mentale. Il progetto quindi concilia la necessità di recuperare ed adeguare due immobili per riutilizzarli come strutture per servizi a favore della comunità.

Reti o partner coinvolti

Comune di Magione e Anlaids Nazionale

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
IM-PATTO DIGITALE. Crescita e relazioni per il futuro	Area minori. Progetto per contrastare condizioni di marginalità discendenti sia da un tessuto di povertà relazionale che di povertà culturale/strumentale.	Proposta di progetto presentata al bando in cofinanziamento dell'Impresa Sociale Con I Bambini

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto intende attivare le risorse di comunità sia sul versante della donazione che sul versante della competenza nel riconoscere ed accompagnare i minori in condizioni di fragilità, per contrastare condizioni di marginalità discendenti sia da un tessuto di povertà relazionale che di povertà culturale/strumentale. Nello specifico, il progetto mira ad attivare la comunità per ottenere strumentazione donata e da rigenerare che si aggiungerà a strumentazione rigenerata acquistata per coprire il bisogno residuo che verrà rimessa in circolo a beneficio dei nuclei familiari intercettati ed agganciati in quanto a rischio povertà educativa ed emarginazione, per fragilità relazione e nella competenza digitale, oltre che per l'assenza di connessione. La strumentazione verrà concessa in comodato d'uso gratuito alle famiglie/ETS segnalante. Accanto al lavoro di recupero di strumentazione e risorse per il digitale, verrà attivato un lavoro di affinamento delle competenze delle 'Antenne diffuse' collocate tra i servizi e le risorse territoriali, sia istituzionali che di associazionismo o privato sociale, affinché la comunità riesca con maggiore efficacia ad individuare e agganciare i soggetti fragili e a rischio marginalità. Verranno sensibilizzati e coinvolti nella rete: tutte le scuole (in particolare secondarie di I e II grado, i CFP, gli oratori, i doposcuola, i servizi sanitari (consultori, pediatri, ospedali), i servizi sociali, le associazioni di volontariato, le biblioteche.

Reti o partner coinvolti

Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi onlus è Capofila di progetto e i partner sono Famiglia Nuova, Associazione Amici Istituto Merli, Azienda speciale consortile del lodigiano per i servizi alla persona, CSV Lombardia Sud, Emmanuele Società Cooperativa Sociale onlus, Il Mosaico Servizi Cooperativa Sociale, Noi Lodi Associazione – APS, Parrocchia S. Maria della Clemenza e S. Bernardo, Provincia di Lodi, San Nabore Cooperativa Sociale onlus

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
PREVENZIONE ASAP - Interventi di prevenzione e presa in carico di adolescenti e giovani con problematiche legate all'uso di sostanze	Area minori- prevenzione: sperimentazione di un servizio che accolga e tratti il disagio giovanile connotato da problematiche di dipendenza, vulnerabilità o uso occasionale di sostanze	Progetto sperimentale in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze presentato al bando del Dipartimento delle Politiche Antidroga

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Obiettivo del progetto è la sperimentazione di un servizio che accolga e tratti il disagio giovanile connotato da problematiche di dipendenza, vulnerabilità o uso occasionale di sostanze coniugando un approccio educativo ed a bassa soglia, favorente l'intercettazione e l'accesso alle cure precoci con i servizi medico/ambulatoriali che pure sono tipici di un servizio per le dipendenze. In linea con quanto disposto dall'art.1 comma 260 della Legge 145/2018 il progetto intende realizzare azioni che favoriscano identificazione precoce di situazioni di vulnerabilità o di uso occasionale di sostanze predittive di un probabile sviluppo di dipendenze patologiche in particolare tra gli adolescenti. Obiettivi specifici del progetto sono:

1. Intercettare ed accompagnare situazioni di fragilità e rischio realizzando un dispositivo educativo a bassa soglia che consenta di lavorare con il bisogno sommerso, non intercettato dai servizi o che fatica ad approssimarvisi, per accompagnarlo in percorsi personalizzati, integrati e coprogettati con i beneficiari
2. Prevenire lo sviluppo di comportamenti a rischio e di situazioni di dipendenza/consumo di alcol e sostanze attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione che rendano i soggetti consapevoli dei rischi connessi all'uso /abuso di sostanze e ai comportamenti di rischio che talvolta ne derivano
3. Favorire la presa in carico tempestiva di situazioni di uso e consumo di sostanze in rete con servizi e reti del territorio mediante progettualità personalizzate
4. Ridurre il divario tra numero di adolescenti e giovani che utilizzano sostanze e numero di adolescenti e giovani che accedono a servizi dedicati
5. Realizzazione e promozione di un modello di presa in carico precoce e trattamento efficace dei comportamenti legati all'uso di sostanze adattabile a diversi contesti e replicabile in diversi territori

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
IN ASCOLTO. SUPPORTO PSICOLOGICO A PAZIENTI HIV+	Area adulti ambito sanitario: progetto pilota per pazienti HIV+ che sperimenta un supporto emotivo e psicologico complementare a quello farmacologico, favorendo le condizioni per una tenuta più efficace nel percorso di cura.	Progetto sperimentale finanziato da Erogazione contributo liberale di ViiV Healthcare società operante nel settore della ricerca, produzione e commercializzazione di farmaci

Reti o partner coinvolti

Collaborazioni con: - Sert delle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Umbria e di tutte le regioni che inviano utenti alle Comunità di Famiglia Nuova, - ATS Milano Città Metropolitana, ATS Monza Brianza, - Prefetture di Lodi, Piacenza, Pavia e Perugia; - Enti del Terzo Settore dei territori in cui la Cooperativa eroga servizi - Enti locali - Enti Pubblici (Uffici dei Piani di Zona) - Consultori privati accreditati - Agenzie per l'Impiego - CFP Consortile di Lodi

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto offre una assistenza psicologica al paziente (e/o ai suoi familiari) sia al momento della diagnosi di infezione da HIV sia durante il percorso di malattia. L'intervento psicologico si propone di:

1. Offrire uno spazio d'ascolto ai pazienti, in cui poter condividere i vissuti, le emozioni, le difficoltà connesse all'Infezione da Hiv e i significati ad essa attribuiti;
 2. Sostenere il processo di adattamento alla nuova condizione e rinforzare le risorse dei pazienti;
 3. Promuovere l'alleanza terapeutica fra medico infettivologo e psicologo al fine di migliorare la relazione medico-paziente, con l'obiettivo di favorire l'aderenza terapeutica e conseguentemente ottimizzare i risultati delle terapie;
 4. Suggestire eventuali Servizi di competenza ai pazienti che richiedano un intervento di tipo psicoterapeutico ed una presa in carico a lungo termine.
- L'intervento è rivolto a tutti i pazienti che accedono agli ambulatori per la cura dell'infezione da HIV dell'U.O.C. di Malattie Infettive dell'ASST di Lodi o che sono ricoverati per problematiche HIV correlate.
- Si realizzano anche gruppi di ascolto per persone con infezione da HIV in stretta collaborazione con le Comunità Terapeutica della Cooperativa Famiglia Nuova. Il progetto è in fase di realizzazione.

Reti o partner coinvolti

Collaborazione dell'U.O.C. di Malattie Infettive dell'ASST di Lodi

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

IDEAS- INTERCETTA IL DISAGIO, EFFICIENTA L'ACCESSO AI SERVIZI

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area adulti ambito sociale: sperimentazione per garantire l'accesso all'assistenza sanitaria da parte dei cittadini di paesi terzi

Tipologia attività svolta

Progetto finanziato da Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Obiettivo Nazionale: ON 3 - Capacity building - lettera j) Governance dei servizi -Qualificazione del sistema di tutela sanitaria Obiettivo Specifico: 2. Integrazione /Migrazione legale

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il progetto intende qualificare il sistema di tutela sanitaria attraverso la sperimentazione di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolti ai cittadini di paesi terzi ed, in conformità con il Piano di zona 2018/2020 dell'Ambito di Lodi (ob. 9) migliorare l'offerta dei servizi rivolti ai migranti al fine di facilitarne l'accesso paritario con i cittadini nazionali ed in modo non discriminatorio, per accrescerne l'integrazione. In particolare Famiglia Nuova partecipa alle seguenti attività progettuali:

- governance;
- formazione interculturale;
- equipe multidisciplinare;
- interventi di educativa di strada;
- gestione del laboratorio di pet therapy

Il progetto è in fase di attuazione.

Reti o partner coinvolti

Capofila del progetto è l'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA, ASST di Lodi, Cooperativa Sociale Il Mosaico Servizi, Cooperativa Il Melograno, Cooperativa Sociale Le Pleiadi

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Pronta Accoglienza Papa Giovanni XXIII

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Area adulti ambito sanitario: sperimentazione di un modulo di pronta accoglienza di gestione della crisi e valutazione diagnostica per pazienti con consumo ad alto rischio.

Tipologia attività svolta

Proposta sperimentale presentata dalla Cooperativa Famiglia Nuova nell'ambito dell'accordo CEA- Regione Emilia Romagna

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

La proposta sperimentale ha come obiettivo quello di garantire una pronta accoglienza a pazienti con consumo ad alto rischio, non necessariamente con dipendenza conclamata attraverso modulo sperimentale di 'gestione della crisi e valutazione diagnostica'. Prevede, nello specifico, la messa a disposizione di 4 posti letto presso la comunità Papa Giovanni XXIII (Pianello Val Tidone - PC) per interventi che non rientrano nelle tipologie dell'accreditamento della struttura.

Questo tipo di intervento si sostanzia nelle seguenti azioni:

- allontanamento del soggetto da situazioni di rischio per sé e per gli altri;
- disassuefazione dall'uso compulsivo attraverso terapia farmacologica del Ser.t;
- ricomposizione con i Ser.t di un quadro informativo sull'utente inviato in una situazione di protezione che lo mantenga astinente dalle sostanze.

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. Accoglienza del soggetto inviato dopo contatti, anche telefonici, con il Ser.t inviante con cui si concordano gli obiettivi dell'inserimento;
2. Mantenimento contatti con l'ente inviante per monitoraggio dello stato di salute e dell'eventuale terapia farmacologica in atto;
3. Monitoraggio della condizione psico-fisica dell'utente per favorire la continuità assistenziale con il Ser.t;
4. Inquadramento del funzionamento nel quotidiano e delle relazioni interpersonali attraverso la vita comunitaria;
5. Colloqui/visite presso il Ser.t inviante durante il periodo di permanenza;
6. Al termine del progetto di accoglienza, insieme all'utente e al Ser.t inviante, valutazione degli step successivi (permanenza in comunità, colloqui individuali settimanali con operatori della comunità, chiusura del progetto di accoglienza, ecc.)

Il progetto di accoglienza avrà una durata temporale massima di due mesi, tempo ritenuto necessario per strutturare quanto sopra e permettere il raggiungimento dell'obiettivo.

Reti o partner coinvolti

Coordinamento Enti Ausiliari della Regione (CEA) Emilia Romagna in collaborazione con i SERT del territorio

Cooperazione

Il valore cooperativo

L'impianto cooperativo scelto dai soci fondatori risulta essere la formula più partecipata di impresa ad oggi applicabile. Consente ai soci e ai lavoratori di esprimere la loro visione e i loro valori a patto che questi coincidano con quelli che hanno ispirato i Costituenti.-

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Il bilancio sociale è in continua rimodulazione. Partiti come obbligo normativo, abbiamo ampliato di anno in anno la partecipazione alla sua stesura. La Sua costruzione viene rivista e, ci auguriamo, migliorata per i lettori.

Ci proponiamo di farlo diventare sempre più uno strumento di comunicazione efficace sia interno alla Cooperativa, sia verso gli stakeholder esterni.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando
Indicatori di performance	Il bilancio sociale ha anche l'obiettivo di misurare la qualità e la quantità dell'impatto sociale, prodotto dai servizi, nei confronti degli stakeholder.	verrà raggiunto 31-12-2022
Obiettivo Redazione grafica	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Il prodotto deve risultare gradevole e di immediata restituzione al lettore	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2022

Come riportato in premessa, la Cooperativa ha di anno in anno cercato di migliorare la comunicazione sociale attraverso la redazione di un bilancio sempre più partecipato ed in grado di restituire la quantità generata di relazioni sia interne che esterne all'Organizzazione. Non ha ancora avuto sufficienti risorse da dedicare ad una effettiva valutazione grafica del prodotto ed ha iniziato con la presente edizione a coinvolgere nel lavoro di stesura stakeholder significativi.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo
Indicatori di performance	Per avere indicatori di performance efficaci abbiamo iniziato a raccogliere dai servizi attraverso un software dedicato i dati necessari all'analisi dell'impatto sia sociale che economico prodotto dai servizi stessi. Il percorso è guidato da un'agenzia collegata al CNR. All'interno del gruppo di lavoro stabile sul bilancio sociale 3 soci lavoratori stanno seguendo un corso di formazione dedicato alla valutazione d'impatto.	L'obiettivo non è ancora del tutto raggiunto per mancanza di risorse economiche (liberate nel corso del 2021), per necessità di affinare competenze relative alla valutazione di impatto sociale, per tempi necessari alla ricerca.

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi esterni del piano strategico :

1. Lavorare, partecipando ai tavoli di tutti i territori in cui siamo inseriti, alla costruzione di nuovi modelli di welfare fondati sullo sviluppo di comunità consapevoli e attive, implementando le relazioni con gli attori sia pubblici che privati già presenti;
2. Attivare e/o rimodulare i servizi, attraverso meccanismi e strumenti di analisi messi a disposizione dall'Ufficio Innovazione e Sviluppo, per una più adeguata risposta ai bisogni emergenti. Individuare modalità diverse e più sostenibili di erogazione dei servizi esistenti, e rimodulare l'offerta in base alle nuove domande sociali

Obiettivo interno del piano strategico:

1. riorganizzare ed implementare i servizi, ottimizzare i sistemi per la pianificazione e il controllo, consolidare i ruoli organizzativi e/o operativi legittimandone il mandato

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Potenziare la partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali ed informali di tutti i territori in cui siamo inseriti, per aumentare le collaborazioni con soggetti pubblici e privati che lavorano nell'ottica di una costruzione di welfare di comunità	quando verrà raggiunto 31-12-2022
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Rispondere in maniera puntuale ed efficace ai nuovi bisogni mediante analisi e rimodulazione o potenziamento dei servizi esistenti anche ai fini di una migliore sostenibilità.	quando verrà raggiunto 31-12-2022
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Crescita professionale interna	Promuovere la crescita professionale degli occupati sia Soci che non Soci mediante una costante offerta formativa redatta in un piano annuale condiviso con i responsabili di area di servizio e indicata dagli stessi operatori. Efficientare l'organizzazione dei servizi mediante la chiara definizioni degli snodi strategici e dei ruoli di responsabilità.	quando verrà raggiunto 31-12-2022

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Il lavoro di partecipazione ai tavoli finalizzato all'ampliamento delle rete ha ottenuto già significativi risultati in alcuni territori, necessita di essere maggiormente presidiato in altri.

Per quanto attiene al potenziamento e innovazione dei servizi si sono avviate sperimentazioni importanti volte ad esplorare nuove tipologie di risposte ai bisogni in particolare nell'area Minori e dei Migranti.

La promozione e la crescita professionale dei lavoratori è sostenuta annualmente dal piano formativo. L'organigramma che distribuisce le responsabilità è sostanzialmente definito.

Obiettivo Implementazione numero degli stakeholder e partner	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Nel Lodigiano e nel territorio Umbro la Cooperativa ha ottenuto sostanzialmente un apprezzabile riconoscimento di attore strategico nell'implementazione dei servizi e partecipa stabilmente ai processi di coprogettazione e di co programmazione. Sugli altri territori dobbiamo intensificare gli sforzi per ottenere un coinvolgimento alla partecipazione ai tavoli di co programmazione.	Obiettivo raggiunto In progress
--	---	--

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Attività di promozione e marketing dei propri servi attraverso strumenti sia informatici che cartacei che proposte seminariali pubbliche sui temi delle fragilità.

Obiettivo Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Si stanno facendo sperimentazioni innovative nell'area minori sul versante di limitazione dei rischi e prevenzione primaria. e si stanno valutando risposte multiple ai servi di conciliazione. Nell'area socio sanitaria stiamo procedendo all'ampliamento e diversificazione delle unità d'offerta in Lombardia inserendoci nel contesto consentito dalla L.23 . Negli altri territori stiamo esplorando possibilità di risposta a bassa intensità assistenziale. Nell'area sociale adulti stiamo esplorando nuovi target di bisogni che non trovano ancora una risposta istituzionale. Nell'area di inserimento lavorativo si sta praticando prevalentemente la politica degli appalti pubblici valutando al momento ancora fragile l'impianto organizzativo necessario alla promozione di attività proprie.	Obiettivo raggiunto In progress
--	---	--

Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo

Tutto quanto descritto nel percorso attivato ha trovato possibilità di realizzazione nel corso del 2021, ciò anche in relazione alla necessità di investire le energie del 2020 nella riorganizzazione dei servizi a seguito dell'emergenza Covid

Obiettivo Crescita professionale interna	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Costante aggiornamento delle competenze del personale e definizione dell'organigramma	Obiettivo raggiunto Raggiunto
--	--	---

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione